



ISTITUTO COMPRENSIVO
"TEODORO GAZA"

SAN GIOVANNI A PIRO
BOSCO - SCARIO
CASELLE IN PITTARI

Scuola dell' Infanzia,
Primaria e Secondaria di I grado

Prof.ssa Maria Teresa Tancredi, Dirigente Scolastica

Prof.ssa Enza De Martino, Funzione Strumentale n. 1



PITTORE 2019

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. SAN GIOVANNI A PIRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. verbale 1 del 03/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2019 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio dei Comuni nel cui ambito gravita l'I.C. "Teodoro Gaza" coniuga mare e montagna e non si presenta omogeneo sotto il profilo geo-morfologico. Il bacino di utenza si presenta eterogeneo sia sotto il profilo socio-economico che culturale. Il territorio di San Giovanni a Piro si è sempre caratterizzato per la sua economia prevalentemente agricola, ma anche per l'artigianato. Il vecchio lavoro agricolo e pastorale, che rimane come attività privata e marginale dei nuclei familiari, è in gran parte sostituito da attività stagionali e non, nel settore turistico, commerciale, edile e dell'artigianato. Nel comune di Caselle in Pittari è sempre più importante una piccola realtà imprenditoriale nella manifattura delle calzature. A Scario, meta turistica di rilievo per la qualità delle sue acque e per la sua posizione, una delle attività prevalenti è ancora la pesca. L'attività turistica è limitata invece al periodo estivo. È presente, ancora, il fenomeno dell'emigrazione e della disoccupazione, soprattutto giovanile. Tuttavia vive in loco una buona parte di giovani che vuole restare a lavorare nella propria terra. Tali giovani non mancano di spirito di iniziativa e la scuola deve costituire un punto di riferimento forte anche per loro, affinché le speranze non vengano deluse e si tenti di rimarginare il flusso migratorio ormai comune a tutti i piccoli centri, soprattutto del Sud. In tale contesto la Scuola ha un ruolo determinante sia sotto il profilo formativo di base che sotto quello dell'arricchimento culturale attraverso la proposizione di input

che allarghino gli orizzonti formativi e orientativi degli alunni, come la realizzazione della sala di incisione e del laboratorio di analisi ambientale (realizzati con i fondi FESR 2008), utili a stimolare l'approfondimento delle conoscenze tecnologiche applicate alla musica in una scuola ad indirizzo musicale quale quella delle scuole Secondarie di I grado dell'Istituto e di quelle inerenti alla conoscenza approfondita del bene prezioso dell'acqua, e non solo, in un territorio che è parte integrante del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni e che è predisposto allo sviluppo sostenibile. Nel corso degli anni l'informatica è stata estesa a quasi tutti i plessi, con l'allestimento dei laboratori e delle LIM.

Diverse le **realità associative** presenti sul territorio: oltre alla ProLoco, a Legambiente e alla Protezione civile Gruppo Lucano, sono attive da diversi anni associazioni musicali (Ass. Maria Santissima di Pietrasanta, Ass. Città di San Giovanni a Piro), associazioni sportive (Cilento Run, Polisportiva Real Sangiovese, ASD Scario, AsdDuathlon Sant'Anna), associazioni di promozione turistica (Ass. Sentieri del Cilento, Ass. VivaCilento, Ass. Equinozio Eventi), associazioni culturali (MediaPyros, Ass. Basiliana, Ass. I Latitanti, Fondazione Pietro De Luca, Ass. di promozione sociale e culturale Cilento &Friends), associazioni artigianali (Ass. Ad Arte, Ass. d'arte sacra Gaetano D'Angelo, Laboratorio sartoriale).

INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO: RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio, per il

miglioramento dell'offerta formativa e per ottimizzare l'uso delle risorse. L'Istituto presenta una positiva partecipazione ad accordi di rete, sia per la formazione dei docenti al fine di migliorarne le pratiche didattiche, sia per la realizzazione di progetti. In particolare l'Istituto T. Gaza è scuola capofila per il progetto "BES: Rete per l'inclusione – Una città e una scuola per tutti e con tutti" che vede la partecipazione in rete di altre quattro scuole: Istituto di istruzione superiore "Parmenide" di Vallo della Lucania, Istituto comprensivo statale di Gioi Cilento, Istituto di istruzione superiore "Ancel Keys", Istituto comprensivo statale di Omignano, e di partner esterni come la Cooperativa LaborLimae, l'Associazione Agenzia Arcipelago Onlus.

Molto proficua anche la collaborazione con l'Amministrazione comunale, sia per giornate mirate (giornata dell'albero, Puliamo il mondo, manifestazioni contro la mafia, il bullismo...) che per progetti vari (in ultimo il progetto inerente alla realizzazione di un cortometraggio legato al territorio con il supporto dell'Associazione School Movie).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST.COMPR. SAN GIOVANNI A PIRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

SAIC815005

Indirizzo

"TEODORO GAZA" VIA CENOBIO 4B SAN
GIOVANNI A PIRO 84070 SAN GIOVANNI A PIRO



Telefono	0974983127
Email	SAIC815005@istruzione.it
Pec	saic815005@pec.istruzione.it

❖ S.GIOVANNI A PIRO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA815012
Indirizzo	VIA CENOBIO SAN GIOVANNI A PIRO 84070 SAN GIOVANNI A PIRO

❖ SCARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA815023
Indirizzo	VIAGIARDINO FRAZ. SCARIO 84070 SAN GIOVANNI A PIRO

❖ BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA815034
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. BOSCO 84070 SAN GIOVANNI A PIRO

❖ CASELLE IN PITTARI CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA815056
Indirizzo	VIA CAPORRA CASELLE IN PITTARI 84030 CASELLE IN PITTARI

❖ S. GIOVANNI A PIRO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	SAEE815017
Indirizzo	VIA NAZIONALE SAN GIOVANNI A PIRO 84070 SAN GIOVANNI A PIRO
Numero Classi	7
Totale Alunni	91

❖ **S. GIOVANNI A PIRO - SCARIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE815028
Indirizzo	VIAGIARDINO FRAZ. SCARIO 84070 SAN GIOVANNI A PIRO
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

❖ **CASELLE IN PITTARI CAP.P.P. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE81505B
Indirizzo	V.LE ROMA CASELLE IN PITTARI 84030 CASELLE IN PITTARI
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

❖ **S.GIOVANNI A PIRO "GAZA" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM815016
Indirizzo	VIA CENOBIO, 4/B SAN GIOVANNI A PIRO 84070 SAN GIOVANNI A PIRO
Numero Classi	9
Totale Alunni	96

❖ CASELLE IN PITTARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM815027
Indirizzo	VIA NAZIONALE - 84030 CASELLE IN PITTARI
Numero Classi	3
Totale Alunni	61

Approfondimento

PROFILO STORICO EVOLUTIVO

L'Istituto Comprensivo "Teodoro Gaza" nasce nel 1996. La scuola elementare e materna, prima di tale anno, appartenevano giuridicamente alla Direzione didattica di Torre Orsaia; la scuola media veniva istituita già nel lontano 1963 andando a sostituire la scuola di avviamento professionale presente sul territorio. Il collegio congiunto dei tre gradi di scuola decideva di conservare il nome "Teodoro Gaza", con cui già veniva riconosciuta la scuola media, in ricordo dell'umanista nato a Tessalonica nel 1398 e deceduto a San Giovanni a Piro nel 1475.

Il paese si sviluppa in epoca medioevale. Il primo nucleo si espande intorno all'Abbazia di San Giovanni Battista edificata dai monaci basiliani italogreci e perno dello sviluppo religioso, culturale ed economico del territorio.

È proprio grazie a Teodoro Gaza, uomo di scienza e insigne letterato, arrivato a S. Giovanni a Piro nel 1462, che l'Abbazia viene dotata di un nuovo assetto e di nuove normative (gli Statuti del Gaza). Dipendevano dall'abbazia basiliana la chiesa di S. Pietro Apostolo e il Santuario mariano di Pietrasanta, oggi



riconosciuto basilica minore.

Teodoro Gaza, durante il suo mandato, viaggiò molto ma trascorse l'ultimo periodo della sua vita, dice il Palazzo, "nella verde oasi e nel mistico silenzio delle sacre mura che lo avevano accolto e confortato dopo il suo lungo peregrinare". Egli è stato seppellito nella chiesa del Cenobio di S. Giovanni Battista, come attesta una lapide di marmo, ora conservata nella Chiesa di San Pietro Apostolo. Il Cirelli, autore del "Regno delle due Sicilie descritto ed illustrato" a proposito degli "uomini distinti" cita "Primo tra tutti per tempo e per sapere (...) Teodoro Gaza, uomo di greca eccellenza, di cui tutti sanno". I cittadini di [S. Giovanni a Piro](#), ad imperitura memoria, gli hanno intitolato, oltre alla scuola media statale, una via ed una piazza nei pressi della chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo.

Il paese è stato sempre caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola o dedita all'artigianato. Dal punto di vista geografico, San Giovanni a Piro, situato a 450 m. s.l.m., si affaccia sul golfo di Policastro collocandosi armoniosamente fra il Monte Bulgheria e la frazione di Scario, cittadina solare che annovera fra le sue risorse economiche la pesca ed il turismo.

La frazione marina di San Giovanni a Piro vanta spiaggette e grotte incantevoli, incastonate tra montagna e mare. Lungo la Costa della Masseta, la Grotta della Molara ha riportato alla luce diversi reperti archeologici, in particolare la mandibola di un bambino vissuto nell'epoca neandertaliana.

[Scario](#), che nell'estate del 44 a.C. ospitò le vacanze di Marco Tullio Cicerone, era famosa per la pesca e la preparazione del *garum*, la prelibata salsa di

pesce di cui i romani erano ghiotti. L'abitato del borgo assunse l'aspetto attuale verso la fine del XVIII secolo grazie alle famiglie nobili di San Giovanni a Piro, soprattutto i Conti Carafa, che vi costruirono una dimora estiva, detta la "casa contesca". Da ammirare la Chiesa di Sant'Anna e la Chiesa dell'Immacolata, che dal 1846 conserva una statuetta della Madonna donata da un capitano di vascello scampato a un naufragio.

Non va dimenticata la frazione di **Bosco** resa famosa dai moti rivoluzionari del 1828 (fu completamente distrutta dalle truppe di Francesco I di Borbone per aver ospitato uno dei protagonisti dei sanguinosi moti insurrezionali dell'epoca pre-risorgimentale), dalla presenza di casa Ortega (dove ha vissuto il famoso pittore spagnolo) e dalla Casa Museo a lui dedicata, edificio sito in Piazza Santa Rosalia, un tempo adibito ad istituto scolastico e poi riconvertito in sala museale dove è possibile ripercorrere la missione sociale e artistica del pittore attraverso le dieci litografie de "Il Decalogo della Democrazia" e i pannelli in cartapesta che toccano i temi della guerra civile e della libertà. La frazione di Bosco può esibire i ruderi di un cenobio basiliano anticamente dedicato al culto di San Nicola. Oltre ai resti della Badia del 1200, caratteristici sono anche il centro antico e le Cappelle di San Rocco e della Madonna del Carmine.

In merito al Comune di **Caselle in Pittari** secondo alcuni studiosi il toponimo, di chiara derivazione latino-medievale, significherebbe, letteralmente, "piccole case sul monte pietroso", ad indicare le prime, antiche

abitazioni indigene costruite sul Monte Pittari.

Un primo abitato indigeno, di notevole funzione strategica, risalente al VII-VI a.C. sorse, pare, sul monte San Michele, a Sud dell'odierna Caselle, a guardia della carovaniera antica via del sale che, in epoca arcaica, si snodava lungo il corso del Bussento e univa il Vallo di Diano con il Golfo di Policastro. È probabile che a sud ovest dell'attuale Caselle, più o meno all'altezza di Laurelli, sorse il secondo abitato della zona, certamente lucano. Nella località Laurelli scavi recenti hanno messo in luce un'area di notevole interesse archeologico, con numerosi reperti di età romana e una necropoli lucana. Altri studiosi ritengono invece che Caselle fu fondata dagli abitanti della costa di Policastro, alla ricerca di una zona montuosa meno accessibile ai pirati provenienti dal mare. Con le prime invasioni barbariche i contadini di Laurelli dovettero abbandonare la loro sede, facilmente visibile ed attaccabile e cercare rifugio su di un'altura nascosta dal monte S. Michele e dal monte Pannello; questa costituì il nuovo e definitivo sito per i contadini ed i pastori della zona. Sui territori comunali trovano posto i tre ordini di scuola dell'obbligo, distribuite, a seconda della richiesta e delle possibilità logistiche, tra le frazioni ed i capoluoghi. L'utenza della scuola primaria e secondaria di primo grado di Caselle in Pittari è costituita anche da alunni provenienti dal comune di Morigerati e dalla sua frazione Sicili; allo stesso modo confluiscono nella scuola secondaria di primo grado i ragazzi del comune di Tortorella. Un maggiore flusso è però esistente tra l'intero territorio dell'istituto e le vicine sedi delle scuole di ordine superiore: Sapri, Torre Orsaia, Maratea. Nella trattativa culturale e formativa avviata hanno un ruolo fondamentale i sistemi di comunicazione che l'istituto può utilizzare, sia tradizionali che innovativi (il sito WEB).

La creazione di un unico Istituto ha assicurato e garantito la continuità educativa e didattica tra i vari ordini di scuola e ha permesso una trasversalità dei progetti formativi, promuovendo e rafforzando il senso di appartenenza degli alunni e dei docenti a un unico progetto, caratterizzato dall'integrazione con il territorio di appartenenza e da una visione della scuola come luogo "unico" e condiviso in una lettura "dinamica" dell'istruzione, intesa come percorso di sviluppo personale nonché come processo di acquisizione di competenze in chiave diacronica.

INDIRIZZO MUSICALE

Dall'anno scolastico 2003/2004 la Scuola Secondaria di I grado ha valorizzato l'offerta formativa dell'Istituto comprensivo Teodoro Gaza introducendo il corso strumentale. L'indirizzo è regolato da una normativa (decreto ministeriale n.201 del 6/8/99) che stabilisce orientamenti formativi, orari, programmi, obiettivi e finalità.

L'insegnamento dello strumento musicale si colloca all'interno di un progetto complessivo di formazione della persona.

Al corso si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado.

I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione.

L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione



musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- Flauto Traverso
- Clarinetto
- Chitarra
- Tromba



Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.



Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- Concerti
- Saggi
- Manifestazioni
- Concorsi

I medesimi alunni nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento scelto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	2



Aule	Magna	2
	Proiezioni	3
	Legalità	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Approfondimento

[Aula della legalità "A futura... Memoria"](#)

Nel 2018 inoltre nasce all'interno del plesso centrale della Scuola secondaria di I grado, a San Giovanni a Piro, l'aula della legalità "A Futura... memoria", risultata tra le finaliste della XII edizione del concorso nazionale "Regoliamoci" promosso dall'Associazione Libera – contro le mafie e dal MIUR.

La nostra scuola, com'è naturale che sia, da sempre è stata ed è attenta ai temi della legalità in tutta la sua portata e negli ultimi anni frequenti e collaborativi sono stati i contatti con l'associazione di don Luigi Ciotti.

Quest'anno il concorso ha posto l'accento sul tema della memoria e per la scuola secondaria di I grado ha previsto l'individuazione di un "luogo della memoria" all'interno dell'istituto, una sorta di museo che racconti storie e contesti significativi per i ragazzi e per il loro territorio.

Abbiamo aderito al concorso e ci siamo messi all'opera, docenti, alunni e collaboratori scolastici, per realizzare questo "luogo". Abbiamo scelto una delle aule della sede centrale e ne abbiamo colorato le pareti con i colori di Libera: giallo, arancio, fucsia. All'ingresso (abbiamo tolto la porta...) è stata sistemata una stele in legno dipinto di nero su cui spicca nei colori già citati la scritta "A futura memoria".

Il luogo senza porta perché non vi siano chiusure tra i fatti e il raccontato con la vita dei ragazzi e con quanti si trovano all'interno della scuola. Nessuna barriera perché il tutto sia vissuto in ogni istante e percepito già al solo passaggio.

La stele nera: nel colore del dolore vissuto, ravvivato dai colori di gioia e speranza di Libera, inclinata perché coinvolga e richiami l'osservatore.

Per allestire l'interno dell'aula sono stati scelti, tra i tantissimi lavori prodotti dal nostro istituto nel corso degli anni, quelli più significativi e più adatti allo scopo. Abbiamo sistemato alle pareti tre striscioni: il primo è stato realizzato nel 2009 in occasione della Marcia della Pace, Perugia – Assisi, a cui la nostra scuola partecipò e che abbiamo portato in corteo a Ponticelli (NA) il 21 marzo, perché non c'è pace senza giustizia, senza legalità; il secondo è stato realizzato nel 2016 in occasione del 21 marzo, manifestazione di Libera a Salerno, che riporta il nome del sindaco – pescatore Angelo Vassallo; il terzo realizzato per la XXIII Edizione della Giornata, "Terra! Solchi di verità e giustizia", e portato dai

nostri ragazzi a Foggia il 21 marzo. Abbiamo continuato l'allestimento utilizzando alcuni dei lavori realizzati in occasione della Giornata della Legalità, promossa dall'Amministrazione comunale il 27 gennaio 2017, con la partecipazione veramente speciale di Giovanni Impastato, fratello di Peppino Impastato.

Alcuni cartelloni ricordano Peppino Impastato e i suoi messaggi più significativi, tra questi uno riporta la sagoma di una radio, in ricordo della sua Radio – Aut, da cui escono... frasi di vittime innocenti di mafia: G. Falcone, P. Borsellino; don Peppe Diana; don Puglisi...; un altro rappresenta una strada di Cinisi, Corso Umberto, la strada de I cento passi (vedi film di M. T. Giordana) e, fiore all'occhiello dell'aula...sul pavimento sono state sistemate alcune mattonelle, dipinte dai ragazzi, che rappresentano un campione delle mattonelle – pietre d'inciampo – che si trovano a Cinisi, proprio lungo Corso Umberto.

I lavori esposti rappresentano i diversi plessi della Scuola primaria e secondaria dell'Istituto: un grande cartellone, ad opera dei ragazzi di Caselle in Pittari, ricorda la figura del carabiniere Carmine Tripodi di Castel Ruggero, vittima innocente, morto a San Luca il 6 febbraio del 1985; i bambini della scuola primaria di San Giovanni a Piro hanno disegnato un pentagramma ideale per una melodia che rende veramente liberi: la legalità; i ragazzi della secondaria di Scario hanno disegnato un grande albero "carico" di valori che riconducono tutti alla legalità e su un altro ancora hanno riportato una frase di Eraclito che invita all'impegno e alla responsabilità.

Un pannello riporta foto e locandine riguardanti eventi a cui la scuola ha partecipato, convegni, spettacoli teatrali, attestati di partecipazione, premi....



Su altri pannelli colorati sono state sistemate fotografie che ricordano alcune vittime innocenti di mafia e stragi, in particolare quella di Capaci. La nostra lavagna luminosa, davanti alla quale sono state posizionate delle sedie che rappresentano simbolicamente una platea, è sempre in azione, con la proiezione di filmati su base musicale appositamente selezionati.

Tre sedie colorate, vuote, dove prendono posto, insieme ai ragazzi, anche gli eroi che hanno scritto le pagine di storia qui raccontate.

L'aula è aperta agli studenti, alle famiglie e a tutti coloro che fossero intenzionati a visitarla.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	71
Personale ATA	17

Approfondimento

Si precisa che la scuola è in reggenza già dall'a.s. 2013/14 e che l'Istituto nei primi tre anni di refierimento risultava essere sottodimensionato, mentre dall'a.s. 2016/17, con l'accorpamento dell'Istituto comprensivo di Caselle in P., risulta essere normo dimensionato.

Le cattedre di lettere, di Matematica e di Lingua Inglese constano di altre 9 ore (docenti che completano in altri Istituti); si precisa altresì che sulla cattedra di Musica (Cl. A030) risulta un docente di potenziamento.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola si pone come centro di formazione della persona e del cittadino, per fornire strumenti di comprensione della realtà e promuovere la capacità di trasformare il mondo, nel segno della universalità e della razionalità.

La scuola vive perchè esiste il futuro, nessuna scuola può vivere senza pensare al futuro del mondo.

Dal RAV 2019 e dall'analisi dei risultati Invalsi 2019 si assumono le seguenti priorità:

RISULTATI SCOLASTICI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in riferimento allo apprendimento delle discipline di base.

Traguardi

Innalzare per la totalità degli alunni i livelli raggiunti al termine del primo ciclo soprattutto in riferimento alle competenze linguistiche, matematiche e di cittadinanza.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della scuola primaria.

Traguardi

Ridurre di almeno 5 punti percentuali l'indicatore di cheating e di varianza tra le classi sia in Italiano che in Matematica.

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardi

Innalzare di 5 punti percentuali il risultato medio d'istituto delle classi quinte in riferimento alla competenza di listening della prova di Inglese. Raggiungere il 90% per il livello A1.

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi terze della secondaria.

Traguardi

Innalzare il numero degli alunni che si collocano al livello 4 e 5 delle prove sia di Italiano che di Matematiche rispetto alle medie di riferimento. Aumentare la percentuale di alunni che conseguono il livello A2. Ridurre l'indicatore di varianza tra le classi soprattutto in matematica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli alunni.

Traguardi

Conseguire almeno i primi livelli con certificazione ECDL (L'istituto prepara al conseguimento delle certificazioni). Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale in ogni segmento scolastico.

Priorità

Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.

Traguardi

Conseguire almeno i primi livelli A1- A2- B1 con certificazioni Trinity (L'istituto è Centro Trinity)



Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

Traguardi

Innalzare i livelli raggiunti dagli alunni nell'ambito delle competenze trasversali nella certificazione MIUR al termine del primo ciclo.

Priorità

Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

Traguardi

Potenziare i percorsi di cittadinanza e costituzione in dimensione trasversale tra le discipline per lo sviluppo integrale dell'alunno per innalzare il livello raggiunto dagli alunni nella certificazione delle competenze.

Risultati A Distanza

Priorità

Assumere atteggiamenti positivi

Traguardi

Sapersi relazionare con allievi e docenti anche di altre realtà scolastiche (in orizzontale e in verticale)

Priorità

Capacità, abilità e competenze

Traguardi

Essere in grado di acquisire nuove e specifiche competenze proprie dei gradi di scuola di Istruzione superiore

Priorità

Relazionarsi con il mondo del lavoro

Traguardi

Essere consapevoli delle proprie potenzialità e attitudini spendibili nelle scelte future scolastiche e lavorative

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano triennale in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della Legge n. 107/15, individua gli obiettivi formativi prioritari per la scelta di tutte le attività didattiche, dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e delle risorse necessarie all'attuazione del Piano dell'offerta formativa.

Nell'ambito di questi obiettivi formativi prioritari vengono attuati i percorsi didattici previsti dal curriculum disciplinare, si attuano le scelte, le azioni e le proposte che qualificano l'intervento educativo finalizzato alla formazione dell'identità della persona. Questi obiettivi rappresentano la cornice di riferimento all'interno della quale l'Istituto, secondo le modalità consentite dalla flessibilità organizzativa e didattica dell'autonomia, elabora la programmazione triennale dell'offerta formativa alla luce anche delle risultanze del RAV e nella prospettiva del PdM.

Per il conseguimento degli obiettivi formativi, il nostro Istituto:

- concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, sociale;
- promuove le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, nel rispetto delle diversità individuali;
- assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative;
- contribuisce con le famiglie alla formazione delle alunne e degli alunni, anche con il Patto Educativo di Corresponsabilità previsto per la scuola Secondaria di primo grado;
- realizza, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, la continuità educativa;
- garantisce l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità di base e l'apprendimento dei mezzi espressivi;
- concorre alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale;
- organizza ed accresce le conoscenze e le abilità;
- sviluppa le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli allievi;

fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE.

Descrizione Percorso

Il percorso interessa nell'insieme tutta l'organizzazione scolastica, docenti ed ATA, e vuole perseguire l'obiettivo di strutturare un unico curriculum d'istituto in verticale che si sviluppa nell'ambito dei diversi ordini di scuola con percorsi di insegnamento/apprendimento finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave 2018 programmati in seno ai diversi dipartimenti interdisciplinari. Ciascun consiglio di intersezione, interclasse e di classe strutturerà UDA con format di progettazione condivise.

Un momento importante sarà la valutazione delle competenze con l'utilizzo di rubriche di valutazione condivise. Il monitoraggio degli esiti annualmente saranno condivisi anche con i genitori e con gli insegnanti delle classi successive.

Tutta la documentazione relativa ad ogni alunno- portfolio- servirà per ancorare i livelli raggiunti al fine di un'attenta compilazione della Certificazione finale delle competenze sia al termine della scuola primaria che al termine del primo ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire un curriculum d'istituto orientato sulle competenze verticali con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della scuola primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze digitali degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

"Obiettivo:" Definire un progettazione per lo sviluppo delle competenze in verticale coinvolgendo tutti gli ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della scuola primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze digitali degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.



- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Assumere atteggiamenti positivi

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Capacità, abilità e competenze

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Relazionarsi con il mondo del lavoro

"Obiettivo:" Elaborare un documento di valutazione unico d'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della scuola primaria.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative per tutti gli ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della scuola primaria.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze digitali degli alunni.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Assumere atteggiamenti positivi

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Capacità, abilità e competenze

"Obiettivo:" Implementare l'uso delle tecnologie didattiche multimediali della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della scuola primaria.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze digitali degli alunni.



- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Assumere atteggiamenti positivi

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Capacità, abilità e competenze

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Relazionarsi con il mondo del lavoro

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Adottare modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione e di differenziazione e per il loro monitoraggio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della scuola primaria.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Assumere atteggiamenti positivi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Relazionarsi con il mondo del lavoro

"Obiettivo:" /

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Capacità, abilità e competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Raccordare le iniziative didattiche ed educative dei vari gradi di scuola all'interno dell'I.C.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Capacità, abilità e competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Realizzare una vera leadership diffusa con il coinvolgimento di un maggior numero di docenti con incarichi specifici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formare i docenti per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della scuola primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze digitali degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Assumere atteggiamenti positivi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Capacità, abilità e competenze

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Relazionarsi con il mondo del lavoro

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders su tutte le attività della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Assumere atteggiamenti positivi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Capacità, abilità e competenze

"Obiettivo:" Coinvolgere maggiormente le famiglie su tutte le attività proposte e sul piano della corresponsabilità educativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della

scuola primaria.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze digitali degli alunni.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Assumere atteggiamenti positivi
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Capacità, abilità e competenze

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REDIGERE IL CURRICOLO D'ISTITUTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Docenti ATA Studenti Genitori	Docenti
Responsabile		

Prof.ssa Coppola Anna

Prof.ssa Giovanna Elia

Prof.ssa Cammarano

Le docenti sopraindicate sono state individuate coordinatrici dei dipartimenti interdisciplinari costituiti con delibera n°12 del verbale n.1 del 2/09/2019.

Risultati Attesi

Personalizzare con scelte appropriate i curricula scolastici per venire incontro ai bisogni formativi dei discenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTARE L'AZIONE DEI DIPARTIMENTI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	

Responsabile

Docenti coordinatori dei dipartimenti: prof.ssa Coppola, Elia, Cammarano.

Risultati Attesi

Garantire la condivisione di scelte metodologiche, valutative e progettuali al fine di garantire percorsi omogenei per scelte e qualità nei diversi plessi di cui è composta l'istituzione scolastica.

Sostenere l'innovazione didattica ed arricchire l'offerta formativa.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Docenti	Docenti Associazioni

Responsabile

Prof. Gerado Bovi

Rresponsabile piano di formazione docenti.

Risultati Attesi

Implementare i percorsi di formazione docenti funzionali alle scelte di miglioramento dell'istituto cercando di innalzare i parametri di qualità (partecipazione, metodologie attive, valutazione dei bisogni formativi e monitoraggio finale delle competenze apprese, ecc.).

❖ **NUOVE TECNOLOGIE A SCUOLA PER LE CRETATIVE CLASSROOMS (CCR)**

Descrizione Percorso

Il percorso si rifà al progetto sperimentale della Matrice CCR (**creative classrooms**) che sintetizza in un modello unico ricco di elementi di interrelazione tra dimensioni chiave e parametri di riferimento l'opera di una scuola che vuole essere innovativa e che vuole promuovere un apprendimento costruttivo, autoregolato, situato e collaborativo. Il percorso sull'uso delle tecnologie mira a sviluppare momenti formativi che partendo da nuove "pratiche" educative utilizzino anche le nuove tecnologie con conseguenti azioni di potenziamento delle strutture "informatiche" d'istituto. Importante è la connessione con il quadro di riferimento della legge 107/2015 - "Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) che rappresenta il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola e per un nuovo posizionamento del suo sistema

educativo nell'era digitale. Al centro di questo percorso vi sono dunque le molteplici opportunità offerte dall'educazione digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere l'acquisizione di conoscenze, capacità, abilità e competenze: specifiche, interdisciplinari e transdisciplinari strutturando un curriculum aperto, flessibile e legato alle contesti territoriale di appartenenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici in riferimento allo apprendimento delle discipline di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi quinte della scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi terze della secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze digitali degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assumere atteggiamenti positivi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Capacità, abilità e competenze

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Relazionarsi con il mondo del lavoro

"Obiettivo:" Promuovere lo sviluppo e il raggiungimento di obiettivi cognitivi e metacognitivi ed strutturare un processo di valutazione integrato, autentico ed olistico per ciascun alunno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici in riferimento allo apprendimento delle discipline di base.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**



Assumere atteggiamenti positivi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Capacità, abilità e competenze

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Relazionarsi con il mondo del lavoro

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Aggiornare le infrastrutture ICT per attività legate allo sviluppo del pensiero computazionale, la robotica e la realtà aumentata 3D.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici in riferimento allo apprendimento delle discipline di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi quinte della scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi terze della secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze digitali degli alunni.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Assumere atteggiamenti positivi

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Capacità, abilità e competenze

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Relazionarsi con il mondo del lavoro

"Obiettivo:" Utilizzare tutti gli strumenti tecnologici, educativi e didattici propri degli ambienti di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici in riferimento allo apprendimento delle discipline di base.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della scuola primaria.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi quinte della scuola primaria.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi terze della secondaria.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze digitali degli alunni.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Assumere atteggiamenti positivi

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Capacità, abilità e competenze

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Relazionarsi con il mondo del lavoro

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare l'apprendimento autoregolato e l'apprendimento personalizzato.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici in riferimento allo apprendimento



delle discipline di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi quinte della scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi terze della secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze digitali degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assumere atteggiamenti positivi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Capacità, abilità e competenze

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Relazionarsi con il mondo del lavoro

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Implementare un management innovativo considerando il lavoro in rete con altre agenzie formative del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici in riferimento allo apprendimento delle discipline di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi quinte della scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi terze della secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze digitali degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Assumere atteggiamenti positivi

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Capacità, abilità e competenze

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Relazionarsi con il mondo del lavoro

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Attuare dei corsi per le famiglie in riferimento all'utilizzo della tecnologia per la comunicazione a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze digitali degli alunni.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Assumere atteggiamenti positivi

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Capacità, abilità e competenze

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CODING E ROBOTICA.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

Le attività previste vanno dalla formazione, allo sviluppo di specifiche competenze sugli utilizzi e sulle diverse applicazioni della LIM, all'introduzione del coding (sviluppo del pensiero computazionale), ai corsi di ECDL per gli alunni dell'istituto. I docenti responsabili di tali attività sono principalmente il Prof. Giovanni Napolitano, il prof. Lucio Capobianco e il prof. Gerardo Bovi.

Risultati Attesi

Tra i risultati attesi vi sono:

- La creazione di ambienti di apprendimento tecnologici utili alla costruzione di un sapere aperto ad un mondo nuovo e a nuove prospettive, con ambienti a misura dell'alunno del terzo millennio.
- L'utilizzo degli strumenti tecnologici per migliorare la didattica, la comunicazione e la diffusione di buone pratiche.
- La promozione di competenze di cittadinanza trasversali attraverso un utilizzo responsabile e consapevole della rete.



Descrizione Percorso

Il percorso mira a valorizzare l'educazione alla cittadinanza civile attraverso apprendimenti formali e informali. Si tratta di un'educazione e di un apprendimento permanente (lifelong learning) in cui la scuola gioca un ruolo chiave: far acquisire consapevolezza sul valore aggiunto della "diversità" e sulla ricchezza sociale e culturale che da essa può derivare. IL percorso mira ad offrire ad ogni discente vere occasioni di crescita che lo porteranno ad essere cittadino del domani in un contesto di globalizzazione nel quale dovrà affrontare nuove sfide quali: il rispetto dell'ambiente, l'omologazione culturale la crescita dell'inequità sociale, il depauperarsi delle garanzie dello Stato sociale. Strumenti essenziali per l'esercizio di questa nuova cittadinanza saranno : l'uso delle tecnologie, le competenze alfabetiche funzionali e matematiche, la condivisione dei valori fondanti della democrazia.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze chiave, in particolare di quelle linguistiche e matematiche e di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assumere atteggiamenti positivi



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Capacità, abilità e competenze

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Relazionarsi con il mondo del lavoro

"Obiettivo:" Adottare strumenti condivisi per la valutazione delle competenze chiave degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze digitali degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzate le TIC a sostegno della metodologia CLIL .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della scuola primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze digitali degli alunni.



- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Assumere atteggiamenti positivi

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Capacità, abilità e competenze

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Relazionarsi con il mondo del lavoro

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Formare i docenti per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze digitali degli alunni.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza multilinguistica negli alunni.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Sensibilizzare gli EE.LL per una proficua collaborazione al



fine di attuare una strategia di sviluppo e una visione unitari sulle politiche formative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la competenza di cittadinanza negli alunni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assumere atteggiamenti positivi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Capacità, abilità e competenze

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Relazionarsi con il mondo del lavoro

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GEMELLAGGIO CON LA GERMANIA.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
	Associazioni

Responsabile

Ins. Cinzia NUZZO

L'attività di gemellaggio è svolta presso la scuola secondaria di I grado di Caselle in Pittari con una scuola della comunità europea (cittadina tedesca di Gottmadingen).

Risultati Attesi

Ci si attende che ogni allievo prenda coscienza delle opportunità e della ricchezza insita nella diversità. Gli alunni dovrebbero migliorare le competenze relazionali, acquisire un'attitudine positiva alla discussione democratica e al dibattito sulla diversità e sull'inclusione, essere in grado di prendere decisioni e assumere ruoli in un gruppo di lavoro. Svilupperanno empatia, intelligenza emotiva, pensiero critico in modo da diventare tolleranti e flessibili, relazionandosi con gli altri senza pregiudizi. Svilupperanno l'abilità di definire un concetto, di discutere e dibattere in un clima di rispetto e democrazia.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSO CLIL

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

PercProf.ssa Prota Michelina

orso CLIL con madrelingua di inglese per le classi 4^a e 5^a primaria in orario extrascolastico e con piccolo contributo a carico delle famiglie. Tale percorso è importantissimo proprio alla scuola primaria, dove si incontrano le prime esperienze didattiche e i primi rudimenti dell'Imparare ad imparare, una delle 8 competenze chiave, appassionandoli nel contempo al plurilinguismo ed esercitare con le classi l'attitudine naturale dei bambini a "fare con la lingua" (I.Nazionali 2012) a manipolare più informazioni contemporaneamente, a giocare con l'inaspettato e a divertirsi mentre imparano e sviluppano competenze.



Risultati Attesi

Potenziamento delle competenze di base (listening e reading) della lingua inglese e dei contenuti disciplinari (arte, storia, geografia, ecc.) veicolati in lingua inglese.

Potenziamento delle competenze trasversali.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.GIOVANNI A PIRO CAP. SAAA815012

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCARIO SAAA815023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

BOSCO SAAA815034

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CASELLE IN PITTARI CAP. SAAA815056

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S.GIOVANNI A PIRO CAP. P.P. SAEE815017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S. GIOVANNI A PIRO - SCARIO SAEE815028
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CASELLE IN PITTARI CAP.P.P. SAEE81505B
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S.GIOVANNI A PIRO "GAZA" SAMM815016
SCUOLA SECONDARIA IGRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CASELLE IN PITTARI SAMM815027
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1/2	33/66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST.COMPR. SAN GIOVANNI A PIRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in aree disciplinari nella scuola del primo ciclo. SCUOLA DELL'INFANZIA I campi di esperienza Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppano nei "Campi di Esperienza". Infatti, "ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri" (dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" - 2012). I Campi di Esperienza si costituiscono come dimensioni di sviluppo che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il "curricolo" di ogni bambina e di ogni bambino. Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove ogni attività (l'ingresso, il pasto, la cura, il riordino, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Tutte le attività didattiche dei campi di esperienza tendono a promuovere l'insieme delle competenze trasversali che costituiscono il profilo finale dello studente. La giornata viene scandita in

momenti ben definiti, quali: L'ACCOGLIENZA: il momento dell'ingresso quotidiano del bambino e del genitore alla scuola. La CURA e L'IGIENE: momenti importanti e si ripetono più volte nell'arco della giornata. Le PROPOSTE EDUCATIVE: momenti durante i quali il bambino, attraverso il gioco e le attività curriculari individuali o di gruppo, sperimenta e sviluppa abilità motorie, percettive, sociali, linguistiche e di pensiero. Il RIORDINO: momento durante il quale i bambini sono responsabili degli oggetti e degli spazi utilizzati e, oltre ad essere una regola, è un'importante operazione di classificazione. Il PRANZO: un momento che rappresenta una delle esperienze più significative del passaggio dall'intimità familiare ad una situazione sociale nuova e più allargata; è un'occasione di autonomia poiché si mette in condizione il bambino di decidere sui propri bisogni, facendo in modo che in un'atmosfera serena trovi l'incentivo a fare da sé. Il SONNO e IL RILASSAMENTO: bisogni fondamentali e rappresentano momenti particolari in cui l'insegnante formula proposte ed organizza situazioni adatte allo scopo (3 – 4 anni). ATTIVITÀ POMERIDIANE: momenti organizzati per i bambini (prevalentemente di 4 e di 5 anni) utili al recupero di alcuni contenuti legati al potenziamento delle competenze e dell'acquisizione della lingua parlata. L'USCITA: il momento del ricongiungimento con i genitori ed è carico di forti emozioni.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO Aree disciplinari Gli apprendimenti vengono organizzati in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppati in tre aree: a) linguistico-artistico-espressiva; b) storico-geografico-sociale; c) matematico-scientifico-tecnologica. La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti. Obiettivi di apprendimento Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al terzo e al quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni. L'orientamento educativo espresso nel PTOF sintetizza l'ideale di persona al quale si ispira la scuola in rapporto alle caratterizzazioni sociali e culturali di riferimento, sia per attribuire un senso compiuto alle proprie esperienze, che per un esercizio consapevole della cittadinanza attiva, da perseguire anche attraverso l'acquisizione degli alfabeti culturali di base. Il curriculum è inteso come quel complesso organizzato di esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. L'elaborazione del curriculum affida alla dimensione formale, in sintonia con le dimensioni informali e nascoste, l'esplicitazione del complesso organico di conoscenze e competenze da sviluppare. Si tratta di un percorso di costruzione ed elaborazione che prevede riflessioni e significati condivisi, riferiti: - alla piena comprensione delle differenze tra capacità, abilità, conoscenze e 23 competenze; - al

raccordo tra le competenze e i traguardi per lo sviluppo delle competenze stesse così come sono definiti per i diversi livelli scolastici; - all'individuazione di metodologie idonee a promuovere lo sviluppo delle competenze. Tra i riferimenti normativi importante è il richiamo alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo laddove si definiscono le competenze come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Decisiva è una nuova alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia per delineare la prospettiva di "un nuovo umanesimo ...un umanesimo concreto...e globale che sappia affrontare i temi della persona e del pianeta" (E. Morin, 2007). La promozione delle competenze disciplinari e trasversali viene agita: - promuovendo l'acquisizione di conoscenze e abilità. Viene globalmente investita l'area della gestione e del controllo delle informazioni, delle procedure e dei concetti, nonché delle prestazioni relative a determinati settori; - potenziando i percorsi cognitivi e meta-cognitivi, per cui l'azione didattica deve sollecitare sia i processi cognitivi di base come percezione, attenzione e memoria, sia soprattutto quelli superiori come concettualizzazione, simbolizzazione e ragionamento. I processi meta-cognitivi a loro volta si possono sviluppare - promuovendo la conoscenza, il controllo e la riflessione sul funzionamento dei propri processi cognitivi; - sostenendo la capacità di mobilitare ed integrare le risorse, attraverso la promozione di azioni in situazione, di attività esplorative e produttive. Alla luce della attuale normativa, i docenti stabiliscono le finalità didattiche, al raggiungimento delle quali, ogni disciplina concorre con i propri Obiettivi di Apprendimento. Tali Obiettivi Didattici sono concordati a livello di dipartimento ed esplicitati da ciascun docente nel proprio piano annuale di lavoro. Traguardi di sviluppo della competenza Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado vengono individuati traguardi di sviluppo della competenza per ciascun campo di esperienza, area e discipline. Tali traguardi rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO CONTINUITA' (S. INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA)

All'interno di un Istituto Comprensivo la Continuità assume un'importanza notevole. Essa nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso

formativo organico e completo, dall'infanzia alla preadolescenza, e dal bisogno di definire un'unica identità di Istituto determinata dal raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola. Da un lato comporta la percezione della diversità e dall'altro la consapevolezza di una prospettiva comune, di una finalità convergente e di una reciprocità d'azione. La continuità diventa una vera e propria "filosofia" della scuola poiché traduce in prassi un comune "senso dell'agire educativo," che sottende intenzionalità e consapevolezza del ruolo istituzionale della Scuola e della professione docente. In quest'ottica la Continuità può costruttivamente rinvigorire la potenzialità educativa e formativa della Scuola, risolvendo proficuamente problemi quali la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo degli alunni. Solo una scuola che garantisce unitarietà di esperienze relazionali, comportamentali e culturali, un continuum fra curricoli scolastici, una progettazione comune, una condivisione di criteri di valutazione, di metodologie didattiche e l'attuazione di momenti di vita scolastica comune, può essere capace di offrire il sereno e graduale successo scolastico di tutti, tenendo conto delle diverse capacità e dei diversi interessi degli alunni. Sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e dei percorsi proposti ed effettuati, si intende predisporre anche per il corrente anno scolastico un itinerario di lavoro, che consenta di giungere ad un percorso di continuità, frutto di incontri e confronti, per costruire "un filo conduttore" che unisca i diversi ordini di scuola e realizzi un vero "ponte" di esperienze condivise e di continuità formativa, che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte dell' Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, in conformità con la legislazione vigente, si propone di: garantire all'alunno un percorso formativo unitario, organico e coerente, che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la pari dignità educativa di ciascun ordine di scuola; prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico; rafforzare il rapporto di didattica continuativa tra i vari ordini di scuola; favorire un raccordo educativo /formativo con famiglia e territorio. Promuovere il successo formativo. Favorire il passaggio sereno degli alunni da un ciclo scolastico all'altro, eliminando sentimenti di insicurezza e disagio per il nuovo. Favorire l'inclusività, assicurando agli alunni con disabilità, con disturbi specifici d'apprendimento e con bisogni educativi speciali un percorso unitario e continuo, quanto più possibile in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento individuali. Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà. Rafforzare il dialogo tra i vari ordini della scuola, rendendolo permanente e non occasionale. Creare un continuum significativo, metodologico, valutativo che favorisca un apprendimento condiviso attraverso percorsi didattici mirati al superamento delle

principali difficoltà rilevate negli alunni al passaggio dei diversi ordini di scuola.

Promuovere attività che favoriscano la continuità educativa scuola-famiglia. Prevenire l'abbandono scolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA (S. INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA)

L'Accoglienza è un presupposto indispensabile del processo educativo e una risposta doverosa al fondamentale bisogno di sicurezza degli alunni e genitori, nonché un contributo considerevole alla prevenzione del disagio scolastico. Essa non può essere limitata ai primi giorni di scuola o ai primi minuti di ogni giorno, ma deve essere costante durante tutto l'anno, in quanto lo "stare bene a scuola" è la premessa fondamentale per un corretto processo di apprendimento /insegnamento e di formazione dell'individuo. Punto fondamentale di uno "star bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori; questi ultimi, anche se in maniera diversa, ne sono coinvolti. Il presente progetto nasce proprio dall'esigenza di predisporre ambienti accoglienti, relazioni rassicuranti, di favorire l'inclusione e lo "stare bene a scuola". Esso si propone di accogliere e di agevolare l'inserimento dei bambini che si iscrivono per la prima volta nel nostro Istituto, di facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro e di permettere il reinserimento di tutti gli altri dopo la pausa estiva. Le attività proposte nel primo periodo di scuola prevedono una didattica flessibile che, unita all'utilizzo di diversi tipi di linguaggio, permettono di instaurare un clima sereno e collaborativo. Ciò darà a tutti gli alunni la possibilità di esprimersi e di integrarsi, di sentirsi a proprio agio e di vivere l'ingresso nell'ambiente scolastico senza difficoltà. Una metodologia "accogliente" crea un legame tra ciò che il bambino/ragazzo porta con sé come potenzialità, abilità, conoscenze, bisogni e le esperienze che la scuola intende promuovere, per questo rappresenterà lo sfondo che delineerà un particolare stile relazionale ed educativo per tutto l'anno scolastico. Il progetto accoglienza prevede un tema comune che caratterizzerà le attività "LEGAMI". Saranno nuovi legami che si andranno a costruire, legami che andranno a creare connessioni con il passato e legami che costituiranno una base per il futuro stando bene a scuola. I legami verranno intrecciati su tre livelli: legami all'interno di ciascuna classe; legami tra le diverse classi; legami tra tutte le persone che vivono la scuola (alunni, docenti,

personale e famiglia). Il progetto si realizzerà attraverso un percorso di collaborazione di tutti gli insegnanti dei tre ordini di scuola, che lo hanno condiviso, costruendo tra loro stessi "legami" importanti e vivendo in armonia e unione si potranno generare buone relazioni anche tra gli alunni loro affidati. Esso è condotto all'interno di tutto l'Istituto con le stesse finalità, diversificandosi solo nella conduzione dei contenuti, tenendo conto della diversità di età degli alunni. Il progetto rientrerà in un percorso più ampio e articolato, che è quello della continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' COMUNI • Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione. • Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. • Favorire il benessere scolastico. **OBIETTIVI COMUNI** • Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole. • Far crescere negli alunni l'autostima e la motivazione ad apprendere. • Favorire l'inserimento e l'inclusione di alunni con disabilità e/o di svantaggio di qualsiasi natura. • Individuare, anche attraverso la collaborazione con le famiglie, interessi, esigenze e bisogni degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA (S. SECONDARIA)

Le nuove tecnologie hanno modificato il modo di interagire, conoscere e comunicare, l'introduzione delle stesse nel mondo dell'istruzione rappresenta una delle più importanti sfide nel processo riformatore di questa realtà. I ragazzi di oggi utilizzano strumenti tecnologici in molte attività della loro vita quotidiana: giocano, imparano e parlano usando il linguaggio digitale. Essi sono abituati a rapportarsi quotidianamente con una tecnologia complessa e avanzata. Con i computer di ultima generazione ed Internet gli adolescenti non sono più una protesi su cui gli adulti possono fare affidamento quando si trovano di fronte a strumenti elettro-meccanici; al contrario, oggi, gli adolescenti vengono ad essere portatori di una nuova cultura nel contesto familiare ed extra-familiare. Tutto ciò non può essere ignorato dal mondo della scuola, che deve fare suo questo nuovo linguaggio per comunicare meglio con gli studenti e offrire una didattica più efficace. Sono stati fatti passi avanti in questo senso, quasi

tutte le scuole possiedono attualmente un'aula computer. Tuttavia questo non basta: è necessario capire in che modo è mutato il rapportarsi dei ragazzi con la realtà che li circonda. Se le generazioni di una parte del Novecento possono definirsi di cultura radiofonica, poi cinematografica, poi televisiva, la generazione attuale è decisamente informatica. Si provi a pensare quanto potesse essere diverso, per gli uomini antecedenti all'invenzione della scrittura, la visione del reale; e quanto poi abbia modificato il modo di pensare e di vivere l'invenzione della stampa. E' ovvio che l'uso del computer e di Internet influiscono pesantemente sulle generazioni attuali. Dunque, ciò che è ormai avvenuto sotto i nostri occhi è il fenomeno del passaggio di parti importanti dell'esperienza di conoscenza e di comunicazione, sia individuale sia collettiva, dalle modalità analogiche a quelle digitali, e ciò ha prodotto significativi effetti sul piano della produzione e fruizione di sapere. Il settore educativo non può ritenere di uscire indenne da questa radicale trasformazione. In un confronto libro-computer, penna-tastiera, quaderno-schermo, sono sempre i secondi a dominare. Il fatto può piacere o meno, ma non si può contrastare un processo storico e culturale così evidente. In passato i giovani avrebbero appreso quelle competenze necessarie al loro lavoro che sarebbero state poi le stesse utilizzate per tutta la vita. Questo modello ha funzionato fino a quando i cambiamenti avvenivano lentamente e, le persone avrebbero continuato a svolgere le stesse attività dall'inizio alla fine della loro vita lavorativa. Non può più funzionare ora, in un mondo in cui le persone si trovano a svolgere lavori che non esistevano nemmeno al momento della loro nascita. Forse non ci troviamo ancora completamente in un mondo simile, ma ci stiamo avvicinando abbastanza per avvertire di essere di fronte ad un enigma: se ogni abilità appresa da un bambino sarà diventata obsoleta prima che possa essere utilizzata, allora cosa dovrebbe apprendere un bambino? La risposta è ovvia: l'unica che possa restare competitiva sul lungo termine è l'abilità ad apprendere. Oggi la scuola si trova ad affrontare problematiche nuove e complesse e deve avere i mezzi necessari per potersi confrontare con esse. Continuando, in ogni caso, a considerare come molto importante che il sistema formativo sappia integrare l'informatica con le biblioteche, perché la consacrazione dell'era digitale non deve far perdere la "sensazione del libro", consentendo ad ognuno di continuare a costruire la propria biblioteca, così come non deve far tramontare la bellezza del gesto di "scrivere".

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo. Creare documenti. Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione. Elevare il livello di conoscenza dell'informatica e

di uso dei personal computer e delle applicazioni più comuni per agevolare il sostenimento dell'esame NUOVA ECDL. BASE per i moduli 1-2-3-4 e Standard e Full Standard per i moduli: 1-2-3-4-5-6-7.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO TRIENNALE DELL'ANIMATORE DIGITALE (S. INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA)

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo)

Obiettivi formativi e competenze attese

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coerentemente con quanto

previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento suddiviso nel triennio e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Approfondimento

INTERVENTI A. S. 2019/2020	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> · Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. · Formazione specifica dell'Animatore Digitale. · Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. · Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. · Formazione base ai docenti all'uso della LIM. · Promuovere azioni formative per portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria (coding) Azione #17. · Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. · Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.

	<ul style="list-style-type: none"> · Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. · Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. · Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito · Creazione di un gruppo di lavoro. · Coordinamento con le figure di sistema. · Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni. · Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo) · Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. · Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi di istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD .

- Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR.

- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...)

- Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica

- Implementazione degli ambienti di apprendimento innovativi mediante la partecipazione all'Azione #7 del

PNSD - **AMBIENTE INNOVATIVO PER**

LO STUDIO DELLA FISICA con

attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR.

- Creazione e presentazione di strumenti di condivisione, di repository, forum e blog .

- Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali.

- Sviluppo del pensiero computazionale.

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

- Programmazione di un'ora settimanale di Coding per tutti gli ordini di scuola.

INTERVENTI A. S. 2020/2021	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none">· Creazione di uno sportello di assistenza.· Formazione specifica dell'Animatore Digitale.· Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.· Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.· Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, ecc...), video e montaggi di foto (anche per i docenti della scuola dell'infanzia) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. Stampa 3D· Formazione specifica sul pensiero computazionale per tutti gli ordini di scuola· Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.· Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.

	<ul style="list-style-type: none"> · Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana. · Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. · Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. · Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. · Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto. · Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: - Progettazioni - Relazioni - Monitoraggi, ecc... · Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su GAXE, Classroom, Drive e didattica collaborativa. · Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo) · Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
<p>CREAZIONE DI</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e

SOLUZIONI INNOVATIVE	<p>sua eventuale integrazione/revisione..</p> <ul style="list-style-type: none"> · Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi di istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD . · Creazione di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. · Sperimentazione e utilizzo di alcune classi della piattaforma Classroom di GaXE e dell'utilizzo di Drive · Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo. · Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. · Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
---------------------------------	---

INTERVENTI A. S. 2021/2022	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> · Mantenimento di uno sportello per assistenza. · Formazione specifica dell'Animatore Digitale.

	<ul style="list-style-type: none"> · Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. · Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. · Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. · Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch). · Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. · Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. · Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. · Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto. · Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. · Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: - Progettazioni - Relazioni - Monitoraggi, ecc... · Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni.

	<ul style="list-style-type: none"> · Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch. · Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. · Aggiornamento di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. · Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch). · Preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale. · Laboratori sul pensiero computazionale. · Educare al saper fare: making, creatività e manualità. · Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. · Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

❖ **PROGETTO DI GEMELLAGGIO CON EICHENDORFF REALSHULE DI GOTTMADINGEN (GERMANIA)**

Ogni due anni, secondo una consuetudine ormai consolidata, la Scuola secondaria di I grado del plesso di Caselle in Pittari e, dall'anno scolastico 2018/2019, la classe quinta della scuola primaria accoglie un gruppo di studenti e un docente provenienti dalla

REALSHULE DIGOTTMADINGEN. Tale iniziativa vede coinvolti non solo studenti e docenti del plesso di Caselle ma anche le famiglie degli alunni le quali sono particolarmente legate alla città di Gottmadingen , meta per decenni di migrazione per tanti Casellesi. Il progetto modifica per una settimana la didattica delle classi coinvolte, sperimentando moduli condivisi, predisposti in strategie laboratoriali che vengono applicate anche durante le visite sul territorio. Anche i nostri alunni sono ospiti a Gottmadingen nel successivo anno scolastico, generalmente nel periodo settembre/ottobre; lo scopo è di continuare a trovare sinergie e strategie didattiche nuove; favorire l'integrazione ed un'idea di Europa costituita da cittadini e cittadinanza europea.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' La finalità principale del gemellaggio è la crescita personale degli alunni attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l' educazione alla comprensione e all'accettazione delle diversità. E', quindi, occasione di attività formativa e culturale, parte integrante della programmazione educativa e didattica della scuola. Gli

OBIETTIVI sono: □ Didattici: approfondire la cooperazione tra docenti tedeschi e italiani attraverso il confronto tra i due sistemi scolastici e le metodologie didattiche. □ Culturali: permettere un approccio alla civiltà e cultura del nostro territorio, attraverso l' inserimento dei partecipanti in ambienti sociali scolastici e familiari. □ Linguistici: motivare gli alunni all'uso delle lingue tedesco-inglese per renderli consapevoli che esse rappresentano strumenti necessari di mediazione linguistica. □ Storico - artistici e naturalistici: visite guidate a parchi naturali e a laboratori presenti sul territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO GIORNALINO D'ISTITUTO (S. SECONDARIA)

L'ideazione e la realizzazione di un giornalino scolastico è un'esperienza didattica capace di entusiasmare insegnanti ed alunni. Rappresenta uno strumento che offre ai ragazzi l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi dentro e fuori la scuola, di sviluppare capacità comunicative ed empatiche. È utile all'inclusione: consente agli alunni di misurarsi in attività creative consone alla propria individualità e personalità. Il processo di apprendimento si sviluppa attraverso la ricerca, la progettazione e la rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative,

supportate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore. Realizzare un giornalino scolastico permette di avvicinare gli studenti ad un mezzo di comunicazione di massa e all'insegnante di avviare percorsi didattici paralleli capaci di seguire le reali attitudini e gli interessi degli alunni, percorsi che potrebbero essere legati anche al territorio di appartenenza e alle risorse che sono presenti su di esso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali • Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi • Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale e al giornale in particolare • Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale • Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo

Obiettivi didattici specifici • Conoscere le caratteristiche generali di un quotidiano • Individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico • Conoscere la struttura di un articolo e le diverse tipologie • Usare forme di scrittura diverse e altre forme di espressione in funzione comunicativa • Utilizzare i diversi linguaggi in maniera creativa • Utilizzare programmi di grafica • Comunicare mediante le tecnologie multimediali

Finalità • Sperimentare una suddivisione di ruoli e compiti tipica dell'organizzazione redazionale • Incentivare i processi creativi in modo anche da far prendere consapevolezza agli alunni delle proprie attitudini e interessi • Agevolare la sperimentazione di nuove forme comunicative tipiche dell'informazione giornalistica (cronaca, redazionale, ecc...) • Incoraggiare attività di ricerca e di riflessione personale e di gruppo (dalla ricerca di fonti alla deontologia, ecc...) • Attivare processi di comprensione e riflessione critica attraverso il confronto tra alunni e insegnanti

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO (S. INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA)

Premessa L'essere orientati è una condizione intellettuale ed affettiva che presuppone conoscenze ed opportunità di opzione. I rapidi mutamenti della società attuale (il superamento veloce di idee e l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi, di rapportarsi con gli altri e di comunicare, la necessità di autonomia nelle scelte, di apertura ai problemi e di partecipazione costruttiva nella definizione del proprio

futuro) mettono sempre più in luce l'importanza dell'orientamento. L'azione della scuola nell'orientare ad una scelta consapevole deve avere una valenza informativa e soprattutto formativa. Secondo lo stesso dettato legislativo, l'orientamento è fondamentale non più solo per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche per scelte di vita. Il percorso formativo deve essere continuo e partire dalla capacità di scelte mirate, conoscendo non solo la realtà ma principalmente se stessi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita. L'Orientamento nel nostro Istituto è uno dei cardini dell'azione didattica. Coinvolge tutti gli alunni, con particolare attenzione ai più fragili, da quelli del primo anno della Scuola dell'Infanzia a quelli dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado, che ne sono i soggetti principali durante tutte le ore curricolari. Il carattere orientativo, infatti, è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività inter e transdisciplinari. Si sviluppa su due dimensioni: una più esterna, che si concretizza nell'azione di aiuto a studenti e famiglie nella scelta degli indirizzi scolastici più adeguati nei momenti di passaggio a cicli diversi; una più interna, in cui lo studente viene posto al centro dell'azione educativa per poter riconoscere e valorizzare le proprie emotività, razionalità, creatività e progettualità. Si concretizza in approcci di didattica ricondotti all'interno delle tematiche disciplinari. Ciascuna ora di lezione, in questo modo, diventa luogo di confronto e di educazione alla scelta per tutti gli alunni, di approccio individualizzato, di affiancamento all'alunno, di valorizzazione del contesto esperienziale in chiave orientativa. La didattica orientativa si sviluppa e si arricchisce nel continuum verticale dell'Istituto, intrecciandosi naturalmente tra i tre ordini di istruzione. Nella Scuola dell'Infanzia l'educazione è essenzialmente orientativa e fornisce gli strumenti di base per comprendere l'ambiente circostante e inserirsi in maniera serena. Nella Scuola Primaria l'attività orientativa si focalizza sullo sviluppo della capacità valutativa e auto-valutativa. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'approccio ai molteplici saperi disciplinari diventa sistematico: la conoscenza di sé si consolida sia in relazione all'apprendimento (imparare ad imparare), sia in relazione al contesto sociale (imparare ad osservare). La conoscenza diviene così strumento per lo sviluppo di capacità trasversali, non solo cognitive, ma anche comunicative, operative, relazionali, emotive, metacognitive e infine orientative. In particolare, le attività rivolte alle classi terze, mirano a portare gli allievi ad avere una prima conoscenza delle risorse del territorio e della loro possibilità di sviluppo sia in campo economico sia più strettamente scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

“Favorire l’iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, mettendolo nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e affermare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale”.
Acquisire la conoscenza e la consapevolezza di sé attraverso l’analisi delle proprie caratteristiche personali e dei propri punti di forza e di debolezza, per effettuare una scelta scolastica che valorizzi le proprie attitudini e le proprie abilità. Sviluppare relazioni interpersonali per formarsi una mentalità aperta e flessibile. Costruire la propria identità personale e sociale. Sviluppare l’autonomia nelle scelte presenti e future aumentando il livello di consapevolezza rispetto alle variabili che in essa intervengono. Riflettere sulle opportunità e/o i punti di criticità del mondo del lavoro e dell’attuale situazione economica e sociale, nazionale e locale. Conoscere le realtà scolastiche dei vari Istituti del territorio e individuare i diversi percorsi formativi utili per raggiungere precise situazioni lavorative. Conoscere le opportunità lavorative principali presenti nel territorio. Acquisire la consapevolezza della necessità di un progetto di vita e la capacità di riprogettazione e di riconversione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALE (S. SECONDARIA)

Descrizione del modello organizzativo (da sviluppare e approvare all’interno del POF/PTOF) per la Scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del Progetto • Potenziamento dell’offerta strumentale nella Scuola secondaria di primo grado; • Potenziamento dell’offerta attraverso una didattica mirata per la cura, lo sviluppo e la costruzione della voce nella Scuola Secondaria di I Grado • Potenziamento dell’offerta attraverso una didattica digitale nella Scuola Secondaria di I Grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO RECUPERI-AMO (S. SECONDARIA)

Le attività riguarderanno strategie di recupero inerenti a: • lettura; • produzione orale e produzione scritta; • grammatica; • arricchimento lessicale. Verrà privilegiato: • il metodo cooperativo; • la lezione dialogata; • il lavoro individuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

• potenziare l'autostima per ottenere una crescita più armoniosa della propria identità; • motivare gli alunni attraverso attività che mirino al superamento del disagio provocato • dall'insuccesso formativo; • dare le stesse possibilità di recupero a tutti, fornendo risposte appropriate alle esigenze differenziate. • far prendere coscienza agli alunni di ciò che hanno appreso; • rendere l'alunno protagonista del proprio apprendimento; • far acquisire un metodo di lavoro organizzato, produttivo, autonomo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO NON 1 DI - (S. SECONDARIA)**

Le attività riguarderanno strategie di recupero inerenti a: • tecniche e procedure di calcolo di base; • dati e figure geometriche; • risoluzione di problemi; • linguaggio specifico della materia. Verrà privilegiato: • il metodo cooperativo, • la lezione dialogata, • il lavoro individuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

• potenziare l'autostima per ottenere una crescita più armoniosa della propria identità; • motivare gli alunni attraverso attività che mirino al superamento del disagio provocato • dall'insuccesso formativo; • dare le stesse possibilità di recupero a tutti, fornendo risposte appropriate alle esigenze differenziate; • far prendere coscienza agli alunni di ciò che hanno appreso; • rendere l'alunno protagonista del proprio apprendimento; • far acquisire un metodo di lavoro organizzato, produttivo, autonomo.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **PROGETTO SHABET (S. SECONDARIA)**

- Costruire strumenti materiali e multimediali descrittivi dell'ambiente paesaggistico lacustre. - Individuare diversi approcci creativi da porre alla base di attività ricreative e turistiche sostenibili. - Ideare e costruire due percorsi turistici emozionali: la corsa di Shàbet (da Laurellial Lago). Il ritorno di Amos (da PIXOS al Lago, le Gole del Bussento). Tra le metodologie utilizzate ci saranno Lavoro di gruppo, analisi e studio dei contesti attraverso materiali rinvenuti presso l'Ente comunale; realizzazione di tavole esplicative e progettuali, lavoro multimediale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far rivivere la leggenda come gioco di attrattiva attraverso la identificazione dei luoghi, dei fatti e dei personaggi; - Far percepire l'invaso come ricchezza ambientale, paesaggistica alla popolazione scolastica anche in prospettiva socio economica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

LA LEGGENDA - IL SEGRETO DEL LAGO SABETTA

2500 anni fa, quando un luogo chiamato Laurelli ospitava la comunità dei Laurini e poco lontano, scorreva dolce il fiume Bussento, Shàbet, ragazza araba, vispa, che dicevano avesse i capelli Venere e gli occhi azzurri come quell'acqua, ogni giorno si recava lì vicino, alla fonte della quercia.

Lì dove l'acqua del Bussento era più trasparente, tutti andavano a rifornire le loro otri. Ma Shàbet andava più tardi, non andava con le altre, lei andava quando tutti ormai avevano fatto ritorno.

E un poco più a lungo si fermava lì, sotto la quercia, Amos, con il suo piccolo gruppo di pecore.

Amos era alto. Aveva i capelli ricci, biondi e gli occhi nerissimi; passava intere

giornate a scolpire i legnetti che trovava nel bosco.

Ne faceva animaletti e fiori.

Aspettava Shàbet che da lì a poco sarebbe apparsa, di corsa, con la brocca tra le mani vuota e sventolante, per riempirla e riportarla a casa, come ogni sera.

I due si cercavano, amavano rimanere vicino al fiume e scherzare, ritardando il riempimento della brocca, quasi spingendone fuori l'acqua per non farla riempire.

Un giorno quel fiume era più minaccioso del solito, lì, alla fonte della Quercia, i rivoli si erano ingrossati e le pietre erano scivolose.

Giocando con la Brocca Shàbet se la lasciò cadere e il fiume la portò via. Amos, di slancio, fece un balzo per afferrarla ma le pietre scivolose lo fecero cadere in acqua e scomparve. Shàbet fu assalita dal terrore e dal dolore fitto, chiamava forte Amos, ma egli non rispondeva, non emergeva più da quell'acqua e neanche la sua brocca.

Shàbet rimase lì a piangere.

Si fece buio, vennero a cercarla e a cercare Amos, ma di lui nessuna traccia.

Shàbet rimase seduta sulla sponda giorno e notte, a lungo, a piangere. Le sue lacrime non cessarono mai e dove il fiume formava solo un'ansa, quelle lacrime dettero vita al piccolo lago.

Un giorno Shàbet sparì e di lei non si seppe più nulla: si dice che si sia avviata lungo il fiume, verso la costa, alla ricerca del suo Amos e alcuni suoi capelli strappati dall'acqua si siano attaccati alla roccia dando vita ad una cascata.

Tanti anni dopo, un giovane biondo dagli occhi azzurri e i capelli neri, con una grossa cesta di pesce da vendere, arrivò in paese a Laurelli, con la cesta anche una brocca colorata con un manico rotto. Un vecchio del borgo lo riconobbe e riconobbe la brocca: era Amos.

Gli raccontò chi fosse e lo portò alla fonte della quercia. Ad Amos ritornò alla mente tutto quanto in quella caduta aveva dimenticato. Le acque lo avevano portato alla foce, fino a Pixos dove era stato salvato, dopo aver attraversato, trascinato dall'acqua, le gole del Bussento e l'inghiottitoio.

A sera Amos tornò al Lago, lì dove aveva visto l'ultima volta Shàbet, riconobbe le pietre scivolose e gli alberi che tante volte avevano abbracciato correndo con Shàbet. Buttò i pochi pesci rimasti nella cesta nell'acqua, che sembravano muoversi. Posò la cesta e dentro vi pose, piano, la brocca. Non si mosse più di lì. Scrisse il nome Shàbet su una pietra che incastrò nel tronco di un albero. Vi si sedette sotto e aspettò.

Si nutriva del grano nato dalle lacrime di Shàbet.

Un giorno, i passanti, sotto quella quercia non trovarono più Amos ma solo un fascio di grano, il suo cappello ed un fiore di legno a forma di "S" con petali d'oro.

Si era incamminato verso il centro del lago, chiamato da Shàbet.

Ad ogni imbrunire, quando la luna è Piena ed il sole si affaccia a lei prima che le tenebre lo caccino via, le acque del lago si increspano, per le corse che Shàbet e Amos continuano a fare in fondo all'acqua.

❖ **PROGETTO MUSEO DIFFUSO ORTEGA (S. SECONDARIA)**

- Allestire un vero e proprio percorso museale fisico e un "virtual tour" che includa le opere rielaborate dai ragazzi, i luoghi della vita di Ortega, l'installazione esterna del pannello in maiolica dei moti, La "Tomba Cobucci" quale Cenotafio dell'Autore; -
- Produrre un catalogo cartaceo e multimediale delle opere realizzate dai ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far conoscere la figura di Ortega e i suoi principi di libertà, il suo amore e il suo rispetto per il lavoro e la civiltà rurale, patrimonio di questi luoghi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO TRINITY (S. PRIMARIA E SECONDARIA)

La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di almeno due lingue comunitarie (francese e inglese) oltre alla propria come lingue di comunicazione mondiale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziare le competenze linguistiche - Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie - Valorizzare le competenze di lingua, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO RISCOPRIAMO IL NOSTRO TERRITORIO (S. SECONDARIA)

- Trekking urbano a San Giovanni a Piro: il cammino dei monaci basiliani; - Trekking urbano a Bosco: i luoghi di Ortega; - Escursione sul sentiero della grotta dell'acqua: il museo antropologico a cielo aperto della Masseta.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riavvicinare i giovani alla conoscenza del territorio; - far rivivere le tradizioni e i lavori di un tempo; - appassionare alla storia locale; - sviluppare un impegno consapevole di tutela dell'ambiente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto è proposto dall'Associazione *Sentieri del Cilento*.

❖ PROGETTO ANTIQUARIUM CENTOMILA ANNI PRIMA DI SCARIO (S. SECONDARIA)

Si propone una visita guidata dell'Antiquarium in gruppi di 15 unità circa presso la sede di Scario della scuola secondaria di I grado dell'Istituto Teodoro Gaza oppure una lezione in aula della durata di 50 minuti circa con il supporto di video ed una presentazione in Power Point.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione e promozione culturale rivolto agli istituti scolastici, quale contributo didattico integrativo che possa far conoscere agli studenti i contenuti e l'importanza scientifica dei ritrovamenti, nonché sviluppare in loro competenze trasversali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Approfondimento

Il progetto è proposto dall'Associazione *Controluce*.

❖ PROGETTO IO NON GIOCO CON LA VITA (S. SECONDARIA)

- Incontri plenari di sensibilizzazione - formazione di gruppi di Peer education - creazione di materiale informativo per divulgare messaggi di promozione sociale

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere fra gli studenti la consapevolezza del concetto di azzardo e del gioco d'azzardo nello specifico, come forma di sensibilizzazione da diffondere nella comunità scolastica e nella vita quotidiana; - favorire una comunicazione più efficace

tra ragazzi e scuola; - offrire ai ragazzi l'occasione di conoscere e approfondire le problematiche giovanili; - attivare meccanismi di autoefficacia e assertività nei confronti dei comportamenti di gioco; - migliorare la capacità di gestione del tempo libero e dell'uso del denaro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Approfondimento

Il progetto sarà realizzato da un esperto psicologo individuato dall'Associazione di Volontariato *La Casa sulla Roccia - Centro Solidarietà*.

❖ PROGETTO SCHOOL MOVIE (S. PRIMARIA E SECONDARIA)

Lo scopo del progetto è di stimolare la creatività e la fantasia dei ragazzi che, attraverso un percorso di analisi, saranno impegnati nell'ideazione e realizzazione di uno o più video della durata massima di 10 minuti. Insieme agli insegnanti, i ragazzi sceglieranno la tematica da affrontare e diventeranno protagonisti assoluti di ogni fase: ideativa, progettuale, di stesura della sceneggiatura, fino ad interpretare come veri attori i personaggi della loro storia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Capire le fasi di scrittura di un film
- Individuare i vari elementi linguistici (grammaticali e sintattici) di un testo audiovisivo.
- Riconoscere la funzione estetica, narrativa ed espressiva di ciascun elemento linguistico all'interno di un testo audiovisivo.
- Sviluppare competenze linguistiche, narrative e produttive necessarie per realizzare un cortometraggio
- Riflettere su tematiche di cittadinanza, solidarietà, accoglienza

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno ed esterno

Approfondimento

Il progetto è promosso dall'Associazione *School Movie – Cinedù*, in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

❖ PROGETTO CAMPIONATI STUDENTESCHI (S. SECONDARIA)

I Campionati Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Il progetto prevede attività individuali per genere, attività di squadra con formazioni miste; alle manifestazioni partecipano le squadre rappresentative di Istituto, formate da alunni provenienti dalle varie classi dell'Istituto medesimo; premiazione di categoria per la "La scuola più sportiva"

Obiettivi formativi e competenze attese

Si realizza un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno ed esterno

Approfondimento

Le manifestazioni proposte sono il frutto dell'attività complementare di avviamento alla pratica sportiva, realizzata nelle scuole grazie ad appositi fondi previsti dal Dipartimento istruzione e cultura attraverso il finanziamento del Fondo Unico dell'Istituzione Scolastica.

❖ PROGETTO EDUCAZIONE ALLA GENITORIALITÀ

- Attività di sensibilizzazione - Incontri di formazione su determinate tematiche educative - Creazione di un gruppo empowerment (genitori consapevoli)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Capire oggi il ruolo genitoriale - Favorire l'accordo educativo - Esaminare e riconoscere gli stili educativi genitoriali - Potenziare le personali capacità e risorse e acquisire capacità di scelte consapevoli.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Approfondimento

Il progetto è stato proposto dall'Associazione *Controluce*, in collaborazione con il dr. Antonello Chiacchio, psicologo ed esperto in dinamiche di gruppo e psicologia di comunità.

❖ PROGETTO QUANDO I PARCHI S'INCONTRANO (S. PRIMARIA)

La finalità del Progetto è di riscoprire e rivalutare la memoria storica e antropologica del proprio ambiente condividendo con gli alunni e le famiglie la preparazione e la realizzazione di momenti di festa, legati a ricorrenze e tradizioni popolari. Si affronterà infatti lo studio del proprio Paese e del territorio dal punto di vista storico, culturale, musicale e delle tradizioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere il territorio da vari punti di vista: storico-culturale-musicale e delle tradizioni. - Maturare capacità di ricerca sul territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO OUR SCHOOL GARDEN (S. PRIMARIA)

- Osservazione, descrizione e classificazione di elementi naturali. - Attività manuali e creative.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare gli alunni alla conoscenza e al rispetto degli equilibri ecologici dell'ambiente in cui vivono. - Trasferire conoscenze e abilità linguistiche in nuove situazioni di apprendimento. - Utilizzare la lingua straniera per la realizzazione di compiti autentici

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO RECUPERO (S. PRIMARIA)

Il docente in compresenza supporterà l'insegnante di classe per favorire l'apprendimento autonomo di ciascun alunno attraverso attività e metodologie personalizzate.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base delle varie discipline didattiche. -Migliorare le competenze di reading literacy. -Migliorare l'autostima. -Consolidare il metodo di lavoro. -Migliorare l'autonomia operativa. -Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica. -Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri. Promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO CLIL - CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (S. PRIMARIA)

La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di almeno due lingue comunitarie (francese e inglese) oltre alla propria come lingue di comunicazione mondiale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- abituare gli studenti a condividere, confrontarsi, negoziare;
- educare ad un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere;
- migliorare le competenze nella lingua straniera attraverso lo studio di contenuti disciplinari;
- stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in lingua straniera.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO JOY OF MOVING (S. INFANZIA E PRIMARIA)

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento discipline motorie; - Avviamento di un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini; - Sviluppo di un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **PROGETTO CILENTO ADVENTURE SCHOOL (S. PRIMARIA)**

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione e sostenibilità del territorio, un modo nuovo ed emozionante di vivere la natura all'interno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, che per le sue caratteristiche è uno scrigno didattico ed esperienziale e ben si presta allo studio e agli approfondimenti circa l'importanza della tutela dell'ambiente e il valore delle aree protette. La proposta didattica si articola in attività modulabili e prevede la partecipazione ad un percorso avventura, calibrato sulle varie fasce d'età, fatto di passaggi aerei, passerelle, reti, carrucole, ponti, in totale sicurezza, e a laboratori-workshop che offrono esperienze di orienteering e team building, percorsi di erborizzazione, di riciclo creativo e di coscienzialità corporea con la musicoterapia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare capacità di osservazione del territorio;
- imparare gradualmente a conoscere se stessi e l'ecosistema che ci circonda;
- apprendere i comportamenti più corretti per salvaguardare l'ambiente e difenderlo dall'inquinamento e dal degrado;
- affrontare alcune delle urgenze contemporanee cambiamenti climatici, perdita di biodiversità, consumo di suolo, fragilità dei sistemi economici locali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

❖ **PROGETTO OPERA DOMANI (S. PRIMARIA E SECONDARIA)**

Il progetto evidenzia la caratteristica dell'opera lirica che è un insieme, una condivisione di arti differenti: il canto, la recitazione, l'esecuzione musicale, la scenografia, la danza, la regia. Il carattere partecipativo del progetto ha creato un ponte fra il mondo della scuola e quello del teatro attraverso una serie di attività trasversali al disciplinare e l'attuazione della didattica laboratoriale, fornendo a docenti e studenti utili strumenti per poter conoscere e per potersi avvicinare al magico mondo dell'opera attraverso il canto, rendendoli parte attiva dell'allestimento dell'opera con la costruzione di piccoli oggetti da portare allo spettacolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare gli alunni della scuola dell'obbligo all'opera lirica, in quanto il melodramma è un grande patrimonio della cultura italiana ed europea
- assistere a un'opera appositamente studiata per i ragazzi
- promuovere la partecipazione attiva del pubblico alla rappresentazione
- sviluppare un senso di collaborazione e condivisione
- eseguire semplici movimenti di opera lirica e portare a teatro piccoli oggetti realizzati in classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO LETTURA - UN LIBRO PER AMICO (S. INFANZIA)**

Il progetto di lettura e di approfondimento curricolare è "multicampo", infatti, i vari Campi di Esperienza sono correlati in un rapporto di interfunzionalità e complementarità. L'attività ha lo scopo di seguire un percorso unitario, organico, significativo e aggregante una pluralità di contenuti e di sensibilizzare i bambini all'ascolto, alla comprensione di testi letti dall'insegnante o di testi illustrati per motivarli alla lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività di lettura nella scuola dell'infanzia induce nel bambino l'accrescimento della creatività, della fantasia, delle competenze logiche e anche se non sa ancora leggere,

sfogliando un libro, si concentra all'inizio sulle illustrazioni, poi sulle parti del testo, azzarda la comprensione di una storia attraverso gli elementi illustrati e "legge" a modo suo l'intera storia

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ CONCORSO SALVA LA TUA LINGUA LOCALE

Il concorso prevede la partecipazione in forma individuale o in gruppo degli studenti delle scuole primarie e secondarie dell'intero territorio nazionale, secondo le modalità descritte nel bando e al link <http://www.salvalatualingualocale.it/wp/bando-scuola-2019/>. Sono previste tre sezioni: Poesia, Prosa e Musica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il premio invita i ragazzi a proporre componimenti (poesie e prose) nei dialetti o lingue locali del proprio territorio. Il premio "Salva la tua lingua locale" nasce con l'obiettivo di valorizzare scrittori e poeti che si esprimono nelle loro lingue locali, in armonia con la Convenzione UNESCO sul patrimonio immateriale, e coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado per sensibilizzare gli studenti sulla tutela e salvaguardia dei patrimoni linguistici italiani.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ CONCORSO INSIEME CAMBIAMO ROTTA - NO PLASTICA IN MARE, NEI LAGHI E NEI FIUMI

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Lega Navale Italiana indicano il II° Concorso Nazionale Annuale avente come tema "INSIEME CAMBIAMO ROTTA", articolato sui due argomenti di marcata attualità: "NO ALLA PLASTICA IN MARE" e "CAMBIAMENTI CLIMATICI: CAUSE E RIMEDI", con l'intento di divulgare e far conoscere gli effetti dell'inquinamento plastico e del riscaldamento globale. L'iniziativa,

che ben si inquadra tra gli obiettivi della L.N.I., intende diffondere l'amore per il mare, lo spirito marinaro e la conoscenza delle problematiche legate al mare (e non solo), stimolando i giovani alla tutela dell'ambiente marino, delle acque interne e sviluppando idonee iniziative culturali, naturalistiche e didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'intento del Concorso è quello di incoraggiare gli studenti degli Istituti Primari e Secondari ad approfondire le tematiche dell'inquinamento da plastica in mare, nei laghi e nei fiumi e dei cambiamenti climatici, al fine di divulgare e adottare uno schema comportamentale come modello nelle proprie scelte di vita. Il concorso si propone, inoltre, lo scopo di stimolare i giovani ad avvicinarsi, per la realizzazione degli elaborati richiesti, alle nuove tecniche di comunicazione.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

Il concorso è stato proposto dalla Lega Navale, sezione di Scario.

❖ CONCORSO MILLE MANI PER UN SORRISO

Il Concorso "Mille mani per un sorriso", promosso e bandito dall'Associazione Cilento Verde Blu per valorizzare la manifestazione di solidarietà "La Vacanza del Sorriso", ha l'obiettivo di suscitare negli allievi degli istituti scolastici del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, la riflessione, lo studio e la ricerca, sulle azioni ed i comportamenti pro-sociali, nonché, il fine di infondere lo spirito di condivisione e cooperazione, la propensione all'altruismo ed alla generosità, il sentimento di empatia, la predisposizione a superare i problemi ed a porre le basi per un mondo migliore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso il Premio "Mille mani per un sorriso", gli organizzatori auspicano il coinvolgimento, in varie misure, dei docenti, degli studenti del Cilento, del Vallo di Diano e degli Alburni, nel sostegno della Vacanza del sorriso e nella condivisione di questa unica e travolgente, importante e necessaria, concreta e mirata, manifestazione di solidarietà, sempre più patrimonio di tutta la Comunità cilentana, valdianese ed alburnese.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

Il concorso è stato proposto dall'Associazione *La Vacanza del Sorriso*.

❖ PREMIO INTERNAZIONALE NASSIRYA PER LA PACE

L'iniziativa è curata dall'associazione Elaia e patrocinata dal Ministero della Difesa e sono invitate a partecipare le scuole primarie e secondarie impegnate in attività di solidarietà, accoglienza e pace.

❖ PREMIO PROSA E POESIA - CASELLE IN PITTARI

Il premio comprende più sezioni: 1. Sezione Poesia "Pina Loguercio"; 2. Sezione Prosa "Rosa Granato"; 3. Sezione Video/Fotografia "Pina Loguercio"; Sezione Disegno/Fumetto "Rosa Granato". Possono partecipare esclusivamente gli alunni iscritti alle scuole pubbliche e private del primo ciclo di istruzione e a quelli iscritti al primo biennio del secondo ciclo di istruzione site all'interno del territorio del Parco Nazionale del Cilento Vallo Diano e Alburni e dell'area Lucana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il premio Prosa e Poesia ha le seguenti finalità: - valorizzare, nel campo letterario, il dialetto del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Alburni e Lucania; - rafforzare nelle nuove generazioni la consapevolezza che il patrimonio culturale di un territorio, veicolato in particolar modo dal linguaggio, è la somma dei valori umani e spirituali che ne caratterizzano l'identità.

❖ CONCORSO WWF - C'È DI MEZZO IL MARE

Attraverso il concorso "C'è di mezzo il mare" viene approfondito il tema della plastica in mare e si sviluppano le competenze necessarie a realizzare un workshop finale: la creazione di un supereroe di plastica e di uno storyboard che racconta l'avventura del personaggio impegnato nella salvaguardia del Pianeta.

❖ PON - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ

Promozione della cultura d'impresa, dello spirito d'iniziativa, della cultura del successo/fallimento e consapevolezza della responsabilità sociale

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli studenti approfondiscono lo sviluppo dell'idea imprenditoriale e affrontano alcune attività di pianificazione strategica d'impresa legate alle funzioni aziendali del marketing e della finanza, con un'attenzione allo studio e all'applicazione concreta di pratiche legate alla sostenibilità.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Approfondimento

Il Pon rientra nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei (FSE) - 10.2.5A Competenze trasversali

❖ PON - COMPETENZE DI BASE

Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si pone l'obiettivo di motivare ed incoraggiare gli alunni a conseguire futuri apprendimenti. La capacità di comunicare in lingua inglese darà loro fiducia, favorendo il confronto e la condivisione di culture diverse, nel pieno rispetto delle diversità, favorirà il miglioramento dei rapporti interpersonali e comportamentali nell'ottica di una sana e consapevole convivenza civile. Inoltre l'utilizzo di molteplici canali espressivi potenzierà l'uso delle nuove tecnologie.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Approfondimento

Il Pon rientra nelle azioni dei FSE - 10.2.2A Competenze di base.

❖PIANO ANNUALE DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE.

Un valido strumento nell'azione didattico- educativa è rivestito dalle uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione. Sul piano educativo svolgono un ruolo importante nella formazione degli alunni, sul piano didattico consentono di acquisire competenze, approfondire l'attività di ricerca e la conoscenza dell'ambiente. Si rende quindi necessaria un'adeguata progettazione didattica e culturale che la scuola deve predisporre all'inizio dell'anno scolastico. Le scelte operate dai Consigli di Interclasse/intersezione dovranno tener presente il viaggio come esperienza di crescita realizzato secondo criteri di sostenibilità, come modalità per apprezzare il patrimonio culturale locale, secondo criteri di economicità, sicurezza e rispetto ambientale e sociale. In tale ottica si inseriranno anche le proposte cinematografiche e teatrali in cui gli alunni diventeranno fruitori di un messaggio che varchi i confini dell'aula e si trasformi in un linguaggio artistico. ATTIVITA' Le attività previste consistono in: - Uscite didattiche nell'arco della mattinata - Uscite didattiche e visite guidate di un giorno - Viaggi d'istruzione di più giorni - Viaggi connessi ad attività e iniziative culturali

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

VISITE GUIDATE – VIAGGI D'ISTRUZIONE – USCITE DIDATTICHE – RILEVAZIONI DELLE RELATIVE PROGETTAZIONI – PROSPETTO INDICATIVO

PLESSO	PLESSO	PLESSO
Scuola dell'Infazia S. Giovanni a Piro	Scuola dell'Infazia Scario	Scuola dell'In Bosco

Mese di marzo visita guidata al museo di Ortega – Bosco. Mese di Aprile visita guidata all'apiario di Caselli fattoria di Eboli.		
Scuola Primaria S. Giovanni a Piro	Scuola Primaria Scario	Scuola Prim Caselle in Pi
Classi I-II-III Visione di una fiaba o di una rappresentazione teatrale presso: Teatro la Provvidenza (Vallo della Lucania). Cineteatro "Ferrari" (Sapri), Tempio del Popolo (Polcastro). Fattoria didattica "Le Parisienne (Montecorvino Rovella). Diga Alento.Uscite sul territorio (Cenobio-Ciolandrea). Periodo previsto mesi di Marzo/Aprile/Maggio.	Classi: I-II-III-IV-V Spettacolo Musicale bilingue a Salerno,– mese di dicembre. Bagnoli – La città della scienza periodo aprile/maggio. Uscite: Casa Ortega (Bosco), Santuario (San Giovanni a Piro), Museo Internazionale della grafica, Castello di Isabella Morrani Valsinni. Classe V - Uscita visita Comando generale Polfer Napoli – Periodo Marzo/Aprile 2020	Classi I-II-III Cilento Adventure School Avventura Casalbuono maggio 2020. Classe IV e V: Pae previsto nel mese di M Vesuvio previsto nel m 2020. Classe V -Uscita vi generale Polfer Napoli Marzo/Aprile 2020
CLASSI IV E V Reggia Di Caserta. Certosa di Padula e Grotte di Pertosa. Salerno "Orientiamoci nel Centro Storico, spettacolo teatrale Dipark, visita al museo Archeologico.Uscite nel PNCVDA nell'ambito del progetto "CilentoAdventure School". Uscite sul territorio: Bosco: Museo di Ortega. S. Giovanni a Piro: Cenobio. Roccagloriosa: Musei e Città sepolta.		
Scuola Secondaria di I Grado S. Giovanni a Piro	Scuola Secondaria di I Grado Scario	Scuola Secondaria Caselle in Pi
Richard Strauss <i>Tod und Verklärung (Morte e trasfigurazione) op 24</i> , poema sinfonico (1895) Piotr I. Tchaikovsky <i>n. 6 in si minore, op. 74 "Patetica"</i> (1893) Classi : A – B – C – 22 Aprile 2020 Ore 10:00. Città della scienza. Classi Prime Spettacolo in lingua inglese (Sapri o Salerno). Classi Seconde e Terza: Viaggio d'istruzione di 4 giorni periodo aprile 2020: Sicilia, Basilicata, Umbria.. Tutte le classi: Visita guidata a Matera mese di marzo. Uscita di un girone in una località della Regione nel mese di marzo per l'Associazione LIBERA.		

Tutte le classi - Uscita visita Comando generale Polfer Napoli – Periodo Marzo/Aprile 2020	
STRUMENTO MUSICALE CASELLE IN PITTARI	STRUME
Mese di Aprile-Maggio-Giugno. Orchestra e formazione da Camera: Concorsi/Rassegne Musicali.	Mese di Aprile-Mag Camera: Concorsi/

❖ **PROGETTO ECDL (S. SECONDARIA)**

In base ad un accordo con l'AICA, <http://www.aicanet.it/> (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico) che è l'ente nazionale autorizzato ad emettere la patente europea, il Ministero della Pubblica Istruzione ha adottato ECDL come standard per la certificazione delle competenze informatiche nella scuola: di conseguenza la patente europea del computer è accettata come credito formativo sia negli esami di stato per il conseguimento del diploma e sia in qualsiasi altro anno scolastico. L'adesione delle scuole al progetto ECDL ha lo scopo primario di favorire la diffusione della cultura informatica nel sistema formativo, offrendo innanzitutto agli studenti la possibilità di acquisire la certificazione ECDL nelle scuole che vengono accreditate come Test Center, per utilizzarla sia come credito formativo, sia come dimostrazione delle competenze possedute per meglio inserirsi nel contesto lavorativo (cfr. Protocollo d'intesa tra MPI e AICA).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Offrire ai propri studenti l'opportunità di conseguire la Certificazione ECDL (Standard/Full Standard), utilizzabile sia come credito formativo agli Esami di Stato e all'Università, sia come titolo professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro; - consentire, a tutti gli operatori della scuola, di acquisire la Certificazione; - dare l'opportunità agli utenti esterni di rivolgersi al nostro Istituto per ottenere la patente ECDL; - estendere e favorire la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie sul territorio. - Contribuire ad aumentare le visibilità sul territorio della nostra Scuola che risulta essere da diversi anni Test Center per l'ECDL.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **POTENZIAMENTO MUSICALE (S. PRIMARIA CASELLE)**

Utilizzo delle ore del docente di clarinetto per attività di potenziamento musicale per le classi 4-5 della scuola primaria di Caselle in Pittari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento educazione musicale Pratica musicale del flauto dolce Orientamento alla pratica degli strumenti musicali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **DALL'ORTO ALLA TAVOLA (S.PRIMARIA)**

- Apprendere un modello alimentare a cui fare riferimento.
- Conoscere la storia dell'alimentazione, dalla preistoria ad oggi, arrivando al modello alimentare mediterraneo, conosciuto ed apprezzato in varie parti del mondo.
- Conoscere la composizione, la qualità e la sicurezza dei vari alimenti. La piramide alimentare.
- Recuperare antichi sapori e saperi.
- Coltivazione dell'orto sinergico a scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Esperienza diretta. Interviste. Indagini. Ausili informatici – cartelloni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

❖ **UNA SCUOLA PER TUTTI (RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO - S.PRIMARIA)**

Recupero: • Usare strategie compensative di apprendimento. • Acquisire un metodo di studio più appropriato. • Stimolare la motivazione ad apprendere. • Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari. • Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica. Consolidamento/Potenziamento: • Promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali. • Educare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più interessati nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi. Ogni insegnante, in base alle esigenze della classe, stabilirà i contenuti, le strategie e le attività da mettere in atto

Obiettivi formativi e competenze attese

- Offrire opportunità di successo negli apprendimenti di “tutti” gli alunni.
- Offrire occasioni di confronto, socializzazione, integrazione e la possibilità di interagire.
- Stimolare le capacità creative di ogni bambino

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **DA RIFIUTO A RISORSA (S.PRIMARIA)**

Il progetto si basa sull’esperienza diretta del bambino “fare per scoprire e imparare”, al fine di:

- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale.
- Comprendere l’importanza di produrre meno rifiuti.
- Scoprire che anche i rifiuti sono utili.
- Contribuire alla raccolta differenziata.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Imparare a conoscere, amare e rispettare l’ambiente in cui viviamo.
- Favorire lo sviluppo di una “coscienza ambientale” per la salvaguardia del territorio.
- Capire come una buona gestione dei rifiuti possa prevenire gravi conseguenze ambientali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **SPORT DI CLASSE**

Promozione pratica motoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la pratica motoria e l’assunzione di un corretto stile di vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Ricognizione della dotazione tecnologica dell'istituto e sua eventuale implementazione.

Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi d'Istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD .

Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...).

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #7 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettata dal MIUR.

Si intende realizzare un ambiente di apprendimento collaborativo e di tipo learning by doing, focalizzato sulla fisica e sulle energie alternative. Gli allievi in gruppi di lavoro potranno sperimentare attivamente attraverso la strumentazione digitale. La classe è di tipo dinamica e può cambiare la sua configurazione attraverso l'utilizzo di arredi mobili. Attraverso l'utilizzo di un software in cloud potranno facilmente continuare il lavoro a casa e riprenderlo in classe

STRUMENTI

ATTIVITÀ

per la discussione con il docente e con gli altri allievi.

Il risultato atteso è quello di offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'Apprendimento Integrato delle materie di studio.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Sviluppo del pensiero computazionale: introduzione e sviluppo del coding nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Implementazione e utilizzazione della biblioteca scolastica "cartacea" e di quella digitale in rete con la scuola capofila collegata.

Azione rivolta agli alunni delle scuole secondarie di I grado

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Sviluppare specifiche competenze sull'utilizzo e sull'applicazione della LIM;

Approfondire gli aspetti comunicativi coinvolti nell'utilizzo della LIM;

Promuovere l'utilizzo della LIM nella pratica didattica.

L'attività di formazione sarà rivolta soprattutto ai docenti della scuola primaria e dell'infanzia.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.

Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.GIOVANNI A PIRO CAP. - SAAA815012

SCARIO - SAAA815023

BOSCO - SAAA815034

CASELLE IN PITTARI CAP. - SAAA815056

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione in itinere occupa un ampio spazio al tempo scolastico ed è sostanziale per raccogliere dati sulle competenze, sulle relazioni e sull'evoluzione del bambino.

I docenti documentano il profilo di ciascun bambino utilizzando il registro di sezione.

Durante l'anno scolastico i lavori sono comunque visibili ed esposti su cartelloni e raccolti nel quaderno delle esperienze che viene consegnato a ciascuna famiglia al termine dell'anno scolastico.

Alla fine del quinto anno di età viene stilato un documento individuale che accompagna il bambino nel passaggio all'ordine di scuola successivo.

COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ALLE FAMIGLIE

Il rapporto con le famiglie è fondamentale per la crescita del bambino e avviene attraverso:

- incontri individuali nel corso dell'anno scolastico;
- socializzazioni come momenti di verifica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze e capacità sociali e relazionali.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il bambino compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo socio-educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che essi vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Diverse sono le proposte educative: momenti durante i quali il bambino, attraverso il gioco e le attività individuali o di gruppo, sperimenta e sviluppa abilità relazionali, percettive, sociali, linguistiche e di pensiero.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.G IOVANNI A PIRO "GAZA" - SAMM815016

CASELLE IN PITTARI - SAMM815027

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti, come previsto dal D.P.R. n. 122/2009 è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Appartiene alle scuole e ai docenti, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione con l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
- la valutazione del comportamento dell'alunno;
- l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voti in decimi per ciascuna disciplina.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, detti criteri e modalità fanno parte integrante del PTOF.

Il decreto legislativo n.62/2017 recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 apporta diverse modifiche a quanto stabilito dal decreto n.122 del 2009.

In particolare viene evidenziato che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di

ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per la valutazione dei risultati didattico-formativi si fa specifico riferimento a:

- Criteri valutativi per le prove scritte, grafiche, pratiche.
- Criteri e tabella di riferimento per la valutazione in decimi delle singole discipline.
- Tabella con indicatori di riferimento per la valutazione del comportamento.
- Certificazione delle competenze.
- Griglia di valutazione quadrimestrale

Gli strumenti di valutazione possono variare da insegnante a insegnante, anche in funzione dello stile didattico, delle caratteristiche della disciplina, della classe e dell'alunno.

Le verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione.

Consistono in:

- prove oggettive chiuse: griglie, test, questionari, grafici, etc.;
- prove aperte: esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzioni di esercitazioni ed elaborati, etc.
- verifiche differenziate o verifiche graduate in relazione alle necessità;
- compiti di realtà; il compito di realtà implica una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

**ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI E COMPETENZE
DISCIPLINARI.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento tiene conto delle competenze chiave europee come le competenze sociali e civiche, dello spirito d'iniziativa e intraprendenza, della consapevolezza ed espressione culturale.

Tra gli indicatori principali di cui si tiene conto ci sono:

- la convivenza civile, il rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- il rispetto delle regole convenute e di quelle presenti nel Patto di corresponsabilità

- la partecipazione costruttiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
- la responsabilità e l'assunzione dei propri doveri scolastici, la frequenza, il rispetto degli orari
- la relazionalità: collaborazione e disponibilità nel gruppo – classe e di lavoro.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e sono i seguenti:

- La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe.
- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.
- La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e, per la scuola primaria illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
- Per la valutazione della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.
- I docenti, con decisione assunta all'unanimità, (in relazione a verifiche documentate) possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;
- quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e

degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i

criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- prova scritta relativa alle competenze logicomatematiche;
- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione può prevedere una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S. GIOVANNI A PIRO CAP. P.P. - SAEE815017

S. GIOVANNI A PIRO - SCARIO - SAEE815028

CASELLE IN PITTARI CAP.P.P. - SAEE81505B

Criteri di valutazione comuni:

Il processo di apprendimento, di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro, l'impegno e la partecipazione, il percorso formativo, l'efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato.

Nella valutazione sono considerati:

- livello di partenza
- esiti delle prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno, recupero e potenziamento
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni
- uso degli strumenti
- impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro, evoluzione del processo di apprendimento

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento tiene conto delle competenze chiave europee come le competenze sociali e civiche, dello spirito d'iniziativa e intraprendenza,

della consapevolezza ed espressione culturale.

Tra gli indicatori principali di cui si tiene conto ci sono:

- la convivenza civile, il rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- il rispetto delle regole convenute e di quelle presenti nel Patto di corresponsabilità
- la partecipazione costruttiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
- la responsabilità e l'assunzione dei propri doveri scolastici, la frequenza, il rispetto degli orari
- la relazionalità: collaborazione e disponibilità nel gruppo – classe e di lavoro

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e sono i seguenti:

- La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe.
- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.
- La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e, per la scuola primaria illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
- Per la valutazione della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.
- I docenti, con decisione assunta all'unanimità, (in relazione a verifiche documentate) possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, viene utilizzata, per la scuola primaria, una scheda di rilevazione dei bisogni educativo-formativi degli alunni.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo.
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola è sensibile alla realizzazione di percorsi relativi all'inclusione e alla realizzazione delle pari opportunità. Pertanto individua, attraverso gli strumenti della didattica e dell'educazione, situazioni di svantaggio socio-affettiva, allievi diversamente abili, BES e DSA segnalandoli a genitori ed Enti per quanto di competenza. Si attiva, in collaborazione con gli Enti e le agenzie preposte al fine di sviluppare piani educativi individualizzati e personalizzati e garantire la piena integrazione e realizzazione del sé. Non si registra sul territorio, se non in casi sporadici, la presenza di stranieri extracomunitari.

Le maggiori difficoltà sono rilevate negli studenti appartenenti alla classi sociali meno abbienti. Si fa fronte alle oggettive difficoltà attraverso la formazione delle classi e/o gruppi in maniera eterogenea; la valutazione dei progressi è quella standard. Gli interventi riguardano anche l'aspetto metacognitivo ovvero la gratificazione degli studenti, oggetto dell'indagine, ad ogni minimo successo per rafforzare l'autonomia e l'autostima. Risultano efficaci tali interventi anche per gli allievi eccellenti che spesso fungono da "tutor" ai compagni meno performanti.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il PEI rappresenta lo strumento attraverso il quale si predispongono gli interventi idonei a garantire una reale autonomia di vita quotidiana e sociale agli alunni DVA e con BES . I docenti interessati, prima della stesura, procedono ad un'analisi della situazione iniziale, confrontandosi con le famiglie e con i soggetti esterni, quali gli operatori dell'ASL competente per territorio, del Piano di Zona S9 e delle Associazioni locali e non, che interagiscono ai fini di un'autentica collaborazione tra le varie figure. Il PEI è modificabile in itinere e può essere ridotto o ampliato negli obiettivi dopo attente verifiche degli stessi, da parte degli insegnanti. Tale documento è sottoscritto dalle famiglie che, periodicamente, vengono contattate e informate della sua attuazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti sono: • il Dirigente Scolastico • un rappresentante dell'ASL • la funzione strumentale per l'inclusione • i docenti di sostegno • un rappresentante dell'Ente Locale • la famiglia

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare per favorire il successo formativo dello studente e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni riguardano la lettura e l'analisi delle difficoltà e la condivisione della progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue

potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Docenti di sostegno
Coordinatori di classe
e simili)** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari Partecipazione a GLI

**(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

L'azione della scuola è trainata dal diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, alla trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Per quanto attiene alle modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti

curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. In merito alle Prove Invalsi, gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CONTINUITÀ Per favorire una crescita armonica e il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze indicate dal documento programmatico vigente (Indicazioni per il curricolo, 2012), l'Istituto mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative volte a favorire la continuità fra i diversi ordini scolastici e ad assicurare ad ogni alunno la costruzione della propria identità. Ogni momento formativo viene legittimato dal precedente, per ricercare e raggiungere nuovi traguardi educativi. Viene attuato un passaggio graduale tra i vari ordini di scuola attraverso efficaci percorsi di collegamento sui saperi, sulle attività ed esperienze didattiche che alimentano la curiosità verso il nuovo ed eliminano insicurezze e disagi. In questo modo si facilita la percezione del passaggio come qualcosa di assolutamente naturale e pienamente gestibile da un punto di vista emozionale. L'inevitabile momento di crescita diventa allora null'altro che una continuazione, in forma diversa, di un percorso di crescita già intrapreso. Si valorizzano le competenze già acquisite dell'alunno, nel rispetto delle specificità delle azioni educative di ciascuna scuola e con la consapevolezza che ogni fase di crescita è il prodotto di quelle precedenti. Si stimola nei ragazzi il desiderio di crescere e diventare sempre più autonomi e competenti, per far sperimentare loro vere occasioni evolutive e per arginare la dispersione scolastica. L'alunno, con il proprio percorso formativo, è al centro delle attività didattiche ed è portatore di una propria carriera scolastica fatta di incontri, esperienze e conoscenze costruite nel tempo. Tutto ciò è reso possibile da una costante e concreta collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola (in particolare quelli degli anni-ponte), che

condividono obiettivi formativi, strategie metodologiche e didattiche, stili educativi e contesti di apprendimento. La continuità nel nostro Istituto si articola attraverso una serie di interventi specifici. La continuità verticale promuove: • incontri tra i docenti delle classi – ponte dei tre ordini di scuola per scambio di notizie sugli allievi, condivisione di contenuti e valori tra i docenti al fine di favorire una significativa continuità del processo educativo; • incontri di alunni delle classi quinte della Scuola Primaria con gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado; • attività che coinvolgono alunni della Scuola dell'Infanzia (5 anni) e alunni delle classi prime della Scuola Primaria; Nello specifico la continuità verticale tra Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado passa attraverso momenti strutturati, come la formulazione di prove di verifica in uscita e test comuni per le classi- ponte. In particolare ogni anno nel nostro Istituto vengono definiti e organizzati progetti educativi e didattici tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. Inoltre i Dipartimenti disciplinari si occupano di: • elaborare prove di verifica comune e modalità di somministrazione; • coordinarsi per eventuali adozioni dei libri di testo; • definire standard minimi a livello di conoscenze, abilità e competenze; • progettare interventi di recupero. La continuità orizzontale si realizza, invece, nei rapporti con le famiglie e con le varie Agenzie educative del territorio (Amministrazioni comunali, associazioni sportive, biblioteche, musei, A.S.L...).

ORIENTAMENTO Il nostro Istituto pone a fondamento dell'azione formativa ed orientativa le linee educative e i principi sanciti dai documenti nazionali. Sapersi orientare significa essere in possesso di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali idonei per fronteggiare i mutamenti veloci e continui della società in cui viviamo. La scuola deve, perciò, garantire agli alunni che la frequentano, e per l'intero percorso, la capacità di orientarsi; a tale scopo, attraverso l'offerta formativa, interviene con un insieme di attività che mirano a formare, a potenziare nei ragazzi capacità che consentano loro di partecipare attivamente alle scelte di vita, a saper gestire le competenze in ambienti di studio e di lavoro e a pianificare in modo efficace il proprio futuro. Consapevolezza, responsabilità e autonomia costituiscono le linee direttrici comuni per realizzare un efficace sistema di orientamento. In tutti e tre gli ordini di scuola del nostro Istituto gli interventi formativi si avvalgono di strumenti didattici differenziati inseriti all'interno delle attività curricolari per valorizzare il ruolo della didattica orientativa. L'orientamento infatti, riguarda il processo globale di crescita della persona; è presente nel processo educativo a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria vengono offerti gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparano a riconoscere la realtà e ad operare in essa in modo tale da avviarli verso l'autonomia. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si guida il preadolescente a potenziare i propri interessi e le proprie attitudini

per fortificare, in questa delicata fase, l'impegno verso la costruzione del proprio futuro. L'azione della Scuola Secondaria di Primo Grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza. Nelle classi terze saranno organizzate tutte quelle attività volte alla specifica conoscenza della normativa legata al diritto allo studio, dei diversi percorsi scolastici che si possono intraprendere dopo la Scuola Secondaria di Primo Grado e la presentazione delle Scuole Superiori di riferimento per ogni ambito. In questi anni di studio l'alunno deve essere supportato nell'acquisizione di consapevolezza di sé, fino a diventare capace di orientarsi e scegliere. Le fasi attraverso le quali la scuola si propone di muoversi sono: la costruzione dell'io, la relazione di questo con l'altro, e di conseguenza con il sociale. Ciascun ambito verrà riproposto nel corso del triennio e elaborato in base alle esigenze dei ragazzi e attraverso contenuti e metodi ogni volta diversi. Per raggiungere le finalità nei tre ordini di scuola, l'Istituto propone il seguente percorso educativo e formativo continuo finalizzato a:

- Acquisizione consapevole della propria identità.
- Sviluppo di conoscenze essenziali necessarie per osservare la realtà e coglierne gli aspetti più significativi rispetto ai propri fini.
- Acquisizione della fiducia in se stessi per poter gestire e realizzare un autonomo e responsabile progetto di vita.
- Acquisizione di abilità essenziali per inserirsi nel contesto sociale e lavorativo.
- Saper impostare, analizzare e risolvere problemi.
- Saper osservare, riconoscere, porre relazioni, valutare.
- Acquisire capacità decisionali.
- Acquisire capacità progettuali personali.
- Acquisire capacità di adattamento e cambiamenti.

La finalità dei tre ordini di scuola, quindi, è quella di facilitare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona come soggetto attivo e protagonista delle proprie scelte scolastiche e professionali, in relazione alla realtà sociale in cui vive, al fine di progettare in modo consapevole la propria vita.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>VICARIO - Prof. Lucio Capobianco: Rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; collabora con i responsabili di plesso e i coordinatori delle varie classi; è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico.</p> <p>SECONDO COLLABORATORE - Prof.ssa Enza De Martino: Svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; svolge</p>	2
----------------------	--	---



	compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, collabora con i responsabili di plesso e i coordinatori di classe.	
Funzione strumentale	• AREA 1 – Coordinamento e gestione Ptof Prof.ssa Enza De Martino • AREA 2 – Sostegno ai Docenti – Innovazione Tecnologica Prof. Giovanni Napolitano • AREA 3 – Sostegno agli alunni - Inclusione Docente Rosa Marsiglia • AREA 4 – Anallisi Rendicontazione sociale Docente Luigia Vita • AREA 5 – Rapporti con enti e agenzie formative esterne Prof. Gerardo Bovi	5
Responsabile di plesso	Scuola dell’infanzia – San Giovanni a Piro: Docente Reina Maria Scuola dell’infanzia – Scario: Docente Riccio Annalisa Scuola dell’infanzia – Caselle in Pittari: Docente Cetrangolo Anna Scuola dell’infanzia – Bosco: Docente Sorrentino Mariantonietta Scuola Primaria – Scario: Docente Coppola Anna Scuola Primaria - San Giovanni a Piro: Docente Iannuzzi Felicia Scuola Primaria - Caselle in Pittari: Docente Vita Luigia Scuola secondaria di I grado – Scario: Prof. ssa Coppola Anna Scuola Secondaria di I grado – San Giovanni a Piro: Prof. ssa De Martino Enza Scuola Secondaria di I grado – Caselle in Pittari: Prof.ssa Cammarano Giuseppina	10
Animatore digitale	Docente: Prof. Giovanni Napolitano L'animatore digitale si occupa di: - Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; - Coinvolgere la comunità scolastica, favorire	1



	la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creare soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Il team collabora con l'animatore digitale e il DS per la realizzazione del PNSD.	8
Commissione PTOF	DOCENTI : Enza De Martino, Giovanni Napolitano, Rosa Marsiglia, Vita Luigia, Gerardo Bovi	5
GLI - Gruppo di Lavoro per l'inclusione	COMPONENTI: - Dirigente scolastico - Docenti curricolari - Docenti di sostegno - Specialisti ASL - Associazioni - Famiglie	10
NIV - NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	DIRIGENTE E DOCENTI: Lucio Capobianco, Aniello Mautone, Giovanni Napolitano, Antonia Aromando	5
Commissione elettorale	Componente docente: Mario Nicolella e Gerardo Fortunato; Componente ATA: Giovanna Carro; Componente genitori: Mariantonietta Sorrentino e Rosalia Tartaglia.	5
Commissione Regolamento d'istituto	Docenti: Anna Berardi, Anna Cetrangolo, Anna Coppola, Gerardo Fortunato, Felicia	9



e Patto di corresponsabilità	Iannuzzi, Nicolina Laino, Aniello Mautone, Mario Nicoletta, Luigia Vita.	
Referente cyberbullismo	Docente: Anna Teresa Berardi Il docente è impegnato nelle azioni di prevenzione e contrasto delle forme di bullismo e cyberbullismo secondo la L.71/2017.	1
ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA (D.LGS.81/09)	ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Teresa Tancredi Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Sig. Ernesto Rosso Responsabile servizio prevenzione e protezione : Arch. Aniello Mautone Medico Competente ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Reina Anna Assunta Maria - Docente responsabile plesso Infanzia San Giovanni Carpentieri Carmela - Docente Infanzia San Giovanni Iannuzzi Felica - Docente responsabile plesso Primaria San Giovanni Capobianco Lucio - vicario Secondaria San Giovanni De Martino Enza - 2° Collaboratrice dirigenza Secondaria San Giovanni Cappuccio Anella - DSGA Amministrazione Ragone Velio - Collaboratore Secondaria San Giovanni Riccio Annalisa - Docente responsabile plesso Infanzia Scario Greco Rocco - Collaboratore Infanzia Scario Coppola Anna - Docente responsabile plesso Primaria Scario Tulimieri Giuseppe - Collaboratore Primaria Scario Coppola Anna - Docente responsabile plesso Secondaria Scario Sorrentino Maria Antonietta - Docente responsabile plesso Infanzia Bosco Cetrangolo Anna - Docente responsabile	7



	<p>plesso Infanzia Caselle Vita Luigia - Docente responsabile plesso Primaria Caselle Cammarano Giuseppina - Docente responsabile plesso Secondaria Caselle</p> <p>ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI</p> <p>Osservanza divieto di fumo: Responsabile di plesso Verifica mensile contenuto cassette primo soccorso: Addetti primo soccorso Compilazione registro controlli periodici: Addetti servizio prevenzione e protezione</p>	
Dipartimenti disciplinari	<p>I Dipartimenti hanno l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. I Dipartimenti si distinguono in: - DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI - DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - DIPARTIMENTO DI LINGUE</p>	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia (ex dotazione di potenziamento) è stata utilizzata in arte per conferire la titolarità su classi e specifici insegnamenti e la parte rimanente come</p>	2



	<p>attività di compresenza da utilizzare per il potenziamento dell' insegnamento per gruppi di alunni, anche per classi parallele, a supporto degli alunni BES, in aggiunta all'organico di sostegno, infine per lo svolgimento di progetti di arricchimento in vista della partecipazione a manifestazioni, concorsi, eventi esterni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Grazie alle ore aggiuntive dell'organico dell'autonomia sono state realizzate le seguenti azioni: attività di recupero e potenziamento agli alunni, anche in compresenza con altri docenti, per gruppi di alunni, anche a classi aperte, per attività di potenziamento musicale e di supporto organizzativo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Dott.ssa Cappuccio Anella: Direzione e coordinamento dei servizi amministrativi e della contabilità.
Ufficio protocollo	Falce Maria Antonietta: Area alunni - affari generali.
Ufficio per la didattica	Carro Giovanna: Area Alunni - sostituzione del DSGA.
Assistente Amministrativo	Pastore Lucia: Area Personale - supporto area contabilità.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://re20.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.icteodorogaza.edu.it/web/modulistica/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ BIBLIOTECA SCOLASTICA DIGITALE - MLOL**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il progetto MLOL significa per le scuole:

- possibilità di accedere a ebook, quotidiani (e a moltissime altre tipologie di contenuti digitali) via Internet con qualsiasi dispositivo;
- significa poter accedere a cataloghi molto ampi di contenuti in commercio e di contenuti fuori diritti accessibili liberamente;
- significa poter ottimizzare la spesa attraverso la cooperazione tra scuole in modo straordinario dato che la distanza tra le diverse sedi scolastiche è totalmente irrilevante per il sistema;
- significa disporre di uno strumento di promozione della lettura accessibile attraverso i dispositivi sempre più diffusi (smartphone, computer, tablet, e-reader, LIM);
- significa disporre di grandi archivi di materiali immediatamente utilizzabili come complementi alla didattica senza il problema della location dello studente (che può trovarsi a scuola, a casa o in mobilità).

❖ **CONVENZIONE DI TIROCINIO - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **RETE D'AMBITO 28**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--

**❖ RETE D'AMBITO 28**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete d'ambito 28 ha come scuola polo l'istituto d'Istruzione Superiore *Ancel Keys* di Castelnuovo Cilento.

La scuola-polo, oltre a coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative, ha il compito di garantire una corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative di formazione realizzate dalla/e rete/i di istituzioni scolastiche presenti nell'ambito e di interfacciarsi con l'USR per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE**

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Occorre lavorare nella direzione di rafforzare le competenze di base, in particolare quelle logico-linguistiche, e l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE La didattica per competenze rappresenta inoltre la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e



lavorativa. Occorre lavorare nella direzione di rafforzare le competenze di base, in particolare quelle logico-linguistiche, e l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. **CONTENUTI CHIAVE:** Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; **LINEE STRATEGICHE:** Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze; Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA**



Considerato il contesto plurilingue in cui la scuola si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti. **CONTENUTI CHIAVE:** Lingue straniere; competenze linguistico-comunicative; curricoli verticali per le lingue straniere; la dimensione linguistica nella metodologia CLIL; educazione linguistica; competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere; verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; plurilinguismo; competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale. **LINEE STRATEGICHE:** Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese dei docenti; Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.); Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze; Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici e la promozione della lettura; Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

La scuola sta sempre di più assumendo consapevolezza del proprio ruolo di soggetto attivo della comunità civile, come spazio delle libertà e delle responsabilità, dei diritti e dei doveri.



Questo processo attraversa anche le questioni della gestione politica territoriale che, al contempo, si trova a dover affrontare le urgenze imposte dal contesto sociale in cui le istituzioni scolastiche operano. Ampio spazio deve essere perciò concesso allo sviluppo di sistemi di rete e di valorizzazione del territorio, proprio perché la rete rappresenta una forma di organizzazione complessa, funzionale all’attuazione del diritto al ben-essere. **CONTENUTI CHIAVE:** L’educazione al rispetto dell’altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle “life skills”; differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla “comunità educante”. **LINEE STRATEGICHE:** Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana; Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INNOVAZIONE DIGITALE**

Le TIC nell’insieme sono tutti quei processi e strumenti tecnologici che servono a produrre e migliorare le conoscenze e gli strumenti di apprendimento. Dal momento che esistono le Tic, è anche necessario ripensare ai modi di svolgimento della lezione, che non potrà più essere la stessa, ovvero la classica lezione frontale. Le lezioni digitali si caratterizzano dal fatto che non solo vengono utilizzati software appositi e una connessione internet per fare lezione, ma tali



software sono anche utilizzati tutti i giorni per lezioni quotidiane. Il passaggio al digitale a scuola non è né facile né immediato, e gli insegnanti devono affrontare vari ostacoli prima di poter affrontare una vera lezione digitale, ecco quali: acquisizione delle competenze per produrre e leggere contenuti digitali; modifica dei rapporti tra docenti, studenti, e tra alunni, in quanto nell'ambiente di apprendimento entrano altri soggetti ed oggetti esterni. Le competenze in questo settore riguardano la produzione diretta dei contenuti e il saper utilizzare i software. In particolare, le competenze di questo tipo vengono definite literacy e si suddividono in due tipi: literacy tecnica: riguarda le abilità nell'utilizzo del computer e dei software necessari; media literacy: riguarda la competenza nello scrivere utilizzando più linguaggi, incluso quindi quello multimediale, e non riguarda quindi una scrittura solo alfabetica, oppure la capacità di leggere una pagina web individuando testo e contesto. Una volta che si sono apprese le abilità di utilizzo tecnico e di scrittura, lo step seguente è l'utilizzo in classe. La tecnologia si sta poi sempre più adattando all'utilizzo in classe ed è sempre meno relegata ai laboratori, coinvolgendo tutti gli spazi scolastici, aula in primis. Una volta che il docente ha sviluppato e creato contenuto digitale, dovrà anche saperlo veicolare in classe nel modo appropriato e saperlo far apprendere, attraverso questi passaggi: verifica della strumentazione tecnologica di cui la classe dispone: fortunatamente le classi si stanno adattando sempre più alle esigenze digitali, e sempre più classi sono dotate di Lim e altri strumenti; fornire ai ragazzi la possibilità di partecipare alla produzione di contenuti: questo aspetto diventa parte della lezione digitale, perché fa in modo che gli stessi alunni diventino una parte attiva del processo pedagogico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Alle attività di formazione si uniscono le iniziative di formazione per i docenti neoimmessi e quelli connessi all'aggiornamento dei docenti relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro D.LGS.81/09.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ COMPETENZE DIGITALI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola